



Comune di Lovere

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

| | |
|--|----|
| Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato | 1 |
| Parte I - Dati generali | |
| Dati generali | 2 |
| Parte II - Attività normativa e amministrativa | |
| Attività normativa | 6 |
| Attività tributaria | 9 |
| Attività amministrativa | 10 |
| Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente | |
| Sintesi dei dati finanziari a consuntivo | 19 |
| Equilibrio parte corrente e parte capitale | 21 |
| Risultato della gestione | 25 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 27 |
| Gestione dei residui | 28 |
| Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica | 31 |
| Indebitamento | 32 |
| Strumenti di finanza derivata | 33 |
| Conto del patrimonio | 34 |
| Conto economico | 35 |
| Riconoscimento debiti fuori bilancio | 36 |
| Spesa per il personale | 37 |
| Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo | |
| Rilievi degli organismi esterni di controllo | 39 |
| Parte V - Organismi controllati | |
| Organismi controllati e società partecipate (5.1 e 5.2) | 40 |
| | |
| Firma e certificazione | 54 |

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.” (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Popolazione residente | 5.323 | 5.270 | 5.150 | 5.227 | 5.197 |

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

| Cognome e nome | Carica |
|------------------------|------------------------------|
| GUIZZETTI GIOVANNI | SINDACO |
| MACARIO NICOLA | VICESINDACO |
| BERTOLINI FRANCESCA | ASSESSORE |
| URGNANI SIMONETTA | ASSESSORE |
| BIANCHI VENTURA TRENTO | ASSESSORE FINO AL 13/02/2019 |

Composizione del consiglio comunale

| Cognome e nome | Carica |
|------------------------|--------------------------------|
| GUIZZETTI GIOVANNI | SINDACO |
| URGNANI SIMONETTA | CONSIGLIERE |
| BERTOLINI FRANCESCA | CONSIGLIERE |
| BIANCHI TRENTO VENTURA | CONSIGLIERE |
| MACARIO NICOLA | CONSIGLIERE |
| GHIDINI MARIO | CONSIGLIERE DAL 26/01/2016 |
| D'AMICO PAOLO | CONSIGLIERE FINO AL 26/01/2016 |
| SOAVI GIANLUCA | CONSIGLIERE DAL 29/10/2018 |
| ZANELLA ROBERTO | CONSIGLIERE FINO AL 29/10/2018 |
| MACARIO FRANCESCO | CONSIGLIERE DAL 19/12/2017 |
| VENDER EMMA | CONSIGLIERE FINO AL 19/12/2017 |
| CASTELLANI NICOLETTA | CONSIGLIERE |
| GIANLUIGI CONTI | CONSIGLIERE |
| PENNACCHIO ALEX | CONSIGLIERE |
| GHITTI TIBERIO | CONSIGLIERE |
| BELOTTI CATERINA | CONSIGLIERE |

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura al 31/12/2018.

Direttore:
 Segretario: GREGORINI FABIO
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 5
 Totale personale dipendente (num): 0

Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici |
|--------------------------|-------------------------------------|
| AREA AFFARI GENERALI | BIBLIOTECA- CENTRO CIVICO CULTURALE |
| | SERVIZI DEMOGRAFICI |
| | UFFICIO MESSO |
| | UFFICIO PROTOCOLLO |

| | |
|-------------------------------------|---|
| | UFFICIO SEGRETERIA GENERALE- UFFICIO CIMITERO- ELETTORALE |
| | UFFICIO SERVIZIO ALLA PERSONA |
| AREA GESTIONE RISORSE | SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO- CED |
| | UFFICIO PERSONALE |
| | UFFICIO SERVIZI FINANZIARI E RAGIONERIA |
| | UFFICIO TRIBUTI ED ECONOMATO |
| AREA GESTIONE TERRITORIO | UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA- ECOLOGIA |
| AREA MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI | UFFICIO LAVORI PUBBLICI |
| | UFFICIO MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE |
| AREA POLIZIA LOCALE | UFFICIO COMMERCIO- POLIZIA AMMINISTRATIVA |
| | UFFICIO POLIZIA LOCALE |

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Settore/Servizio: **Trasporto Pubblico Urbano**

Criticità riscontrate: Necessità di ottimizzare il servizio preesistente con l'aggiunta di corse con percorsi specifici nei giorni festivi nel periodo estivo.

Soluzioni realizzate: Implementazione del servizio di Trasporto Pubblico Urbano preesistente con l'aggiunta di corse dedicate nei giorni festivi del periodo estivo.

Settore/Servizio: **Parcheggi a pagamento**

Criticità riscontrate: Necessità di rivedere la modalità di gestione del servizio a seguito della cessazione della concessione del servizio a ditta esterna.

Soluzioni realizzate: Presa in carico del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento da parte dell'Area Polizia Locale (gestione diretta), con l'assunzione di personale stagionale adibito al controllo delle aree a supporto degli agenti.

Settore/Servizio: **Polizia Locale**

Criticità riscontrate: Necessità di informatizzare ed ottimizzare le procedure legate all'accertamento delle infrazioni al codice della strada rilevate a mezzo di dispositivi elettronici.

Soluzioni realizzate: Informatizzazione di tutte le procedure legate al ciclo delle contravvenzioni al codice della strada, esternalizzazione delle fasi di stampa e postalizzazione e supporto all'ufficio mediante l'utilizzo di personale esterno per operazioni di data entry, front e back office.

Settore/Servizio: **Sicurezza della viabilità pedonale**

Criticità riscontrate: Necessità di mettere in sicurezza il transito pedonale sulle strade prive di marciapiedi e in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Soluzioni realizzate: Realizzazione di percorsi pedonali segnalati in corrispondenza della quasi totalità

delle strade comunali e in particolare in corrispondenza e in prossimità delle scuole e installazione di impianti di segnaletica stradale luminosi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali sia su tutto il lungolago sia nei punti maggiormente interessati dal transito.

Settore/Servizio: **Viabilità**
 Criticità riscontrate: Necessità di ottimizzare il flusso dei veicoli mediante l'indicazione puntuale su strada dei punti di interesse presenti sul territorio.
 Soluzioni realizzate: Studio, realizzazione e installazione di un sistema coordinato di segnaletica stradale verticale indicante i servizi pubblici e i luoghi di maggior interesse del territorio.

Settore/Servizio: **Sicurezza pubblica**
 Criticità riscontrate: Necessità di ottimizzare ed ampliare il sistema di videosorveglianza comunale al fine di renderlo conforme alle esigenze operative.
 Soluzioni adottate: Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di videosorveglianza comunale preesistente, con l'upgrade del sistema di trasmissione radio e del software e con la realizzazione di nuovi punti videosorvegliati, comprensivi di sistemi moderni dedicati al controllo puntuale dei veicoli in transito.

Settore/Servizio: **Servizi finanziari**
 Criticità riscontrate: Avvio armonizzazione contabile.
 Soluzioni adottate: Ottimizzazione ed ampliamento del software in uso presso il comune, formazione attenta e continuativa non solo del personale del settore finanziario ma di tutto l'ente locale. Strutturazione del bilancio per vincoli e budget in modo tale da attivare un controllo della spesa e dell'entrata preventivo e reattivo agli indirizzi amministrativi adottati.

Settore/Servizio: **Territorio**
 Criticità riscontrate: Rischio idrogeologico zona Trello
 Soluzioni adottate: campagne di indagini geologiche ed approfondimenti in loc. Trello, via Cornasola e via Nazionale (2014, 2016, in atto)
 modelli tridimensionali dei flussi sotterranei delle falde acquifere con Università Bicocca e Politecnico di Milano (2016-2017)
 "campo prove" in loc. Trello per campagna di indagini e verifiche sulla sorgente "Bif" in loc. Trello (2016 - in atto)
 progetto definitivo di realizzazione sistema di briglie di rallentamento delle acque in prossimità della sorgente "Bif" in loc. Trello (siamo in attesa della risposta favorevole da parte di Regione Lombardia al finanziamento richiesto, con il pieno appoggio e condivisione da parte dell'UTR di Bergamo competente in materia)

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale; la situazione finanziaria dell'Ente è sotto controllo e non vi sono ad oggi indicatori atti a far presagire l'insorgenza di squilibri in tal senso.

| | 2014 | | 2017 | |
|--|------|----|------|----|
| | No | Si | No | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | | X | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | X | | X | |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | | X | |

| | | |
|---------------------------|---|---------|
| Numero parametri positivi | 1 | Nessuno |
|---------------------------|---|---------|

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE N. 11 DEL 31/03/2017 |
| Oggetto | AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO E LA COMPARTICIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI AGEVOLATE |
| Motivazione | Adeguamento alle indicazioni emerse in seno al tavolo tecnico dell'ambito Alto Sebino |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.12 DEL 15/05/2018 |
| Oggetto | ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO, DEL PIANO DELLE REGOLE E DEL PIANO DEI SERVIZI CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE |
| Motivazione | Aggiornamento del PGT, delle sue componenti e del regolamento edilizio comunale. |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N. 15 DEL 24/07/2014 |
| Oggetto | ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) |
| Motivazione | Atto necessario per introdurre nel sistema tributario dell'ente comunale la novità normativa dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N. 17 DEL 30/06/2016 |
| Oggetto | APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DI TAGLI SULLE SEDI STRADALI |
| Motivazione | Si è proceduto alla regolamentazione delle manomissioni del suolo pubblico per gli interventi ed i lavori su strade ed aree ad uso pubblico da parte dei soggetti privati e dei gestori di reti di distribuzione dei servizi |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.19 DEL 18/06/2015 |
| Oggetto | APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIERE N.14 DEL 23.04.2010 |
| Motivazione | Modifiche necessarie a seguito dell'accreditamento del nido comunale ai servizi sociali della prima infanzia dell'Ambito Alto Sebino della Comunità Monta dei Laghi bergamaschi con sede in Lovere. |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.19 DEL 24/07/2014 |
| Oggetto | MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE |
| Motivazione | Sono state introdotte modifiche al fine di regolamentare in modo differente il commercio in sede fissa rispetto a chi occupa temporaneamente aree pubbliche sul lungo lago. |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.2 DEL 17/03/2016 |
| Oggetto | APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO E LA COMPARTICIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI AGEVOLATE |
| Motivazione | Omogenizzazione delle condizioni di accesso ai servizi sociali e socioassistenziali per tutto l'ambito |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.22 DEL 24/07/2014 |
| Oggetto | APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI |
| Motivazione | Eliminazione della figura degli "osservatori", di normare la presenza dei consiglieri e degli assessori di riferimento e di modificare la composizione della commissione "Cultura, promozione centro civico culturale e politiche giovanili" |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.23 DEL 17/07/2015 |
| Oggetto | IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO |
| Motivazione | Sono state recepite le modifiche normative introdotte a livello IUC- è stato dotato il contribuente di uno strumento informativo funzionale aggiornato che contenga indicazioni chiare e attendibili relativamente agli adempimenti facenti capo allo stesso. |
| Riferimento | DELIBERAZIONE N.24 DEL 17/07/2015 |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Oggetto | DISCIPLINA SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO |
| Motivazione | Sono stati rivisti i punti di raccolta, viene introdotto l'obbligo di utilizzo di sacchetti forniti direttamente dal Comune con il proprio stemma e viene implementato il servizio di svuotamento dei cestini. |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.25 DEL 24/07/2014 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE IL TRANSITO SULLE STRADE AGROSILVOPASTORALI |
| Motivazione | Eliminazione di una strada dall'elenco delle strade agro-silvo-pastorali presenti in Lovere |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.26 DEL 24/07/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA CON LA COLLETTIVITA' UMANA |
| Motivazione | Vista la competenza del sindaco quale autorità sanitaria locale, si è deciso di provvedere a normare tramite regolamento comunale la convivenza fra la collettività umana e il benessere degli animali. |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.27 DEL 05/10/2017 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI- APPROVAZIONE |
| Motivazione | Si è proceduto ad approvare un regolamento conforme ai dettami della nuova normativa in materia |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.28 DEL 23/12/2016 MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE |
| Motivazione | Introduzione di modifiche al fine di adeguare il regolamento alla legge regionale 6/2010 |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.32 DEL 23/10/2018 ESAME OSSERVAZIONI, APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PGT E AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE |
| Motivazione | Aggiornamento del PGT, delle sue componenti e del regolamento edilizio comunale. |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.32 DEL 30/10/2015 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO MUSEO CIVICO SCIENZE NATURALI ALESSIO AMIGHETTI |
| Motivazione | Regolamento del museo civico scienze naturali |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.45 DEL 29/11/2013 ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO |
| Motivazione | Introduzioni di alcune esenzioni nonchè della possibilità di pagare tramite F24 |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.47 DEL 16/12/2014 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE |
| Motivazione | Si è proceduto ad accogliere e inserire nel nuovo regolamento la normativa riguardante la regolamentazione dell'area mercatale |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.48 DEL 16/12/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEGLI ALLACCI ALL'ENERGIA ELETTRICA DI PROPRIETA' COMUNALE |
| Motivazione | Regolamento necessario al fine di regolamentare l'utilizzo dei punti di fornitura comunali di energia elettrica situati in diverse aree pubbliche da parte di soggetti autorizzati all'utilizzo del suolo |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.6 DEL 27/03/2018 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE |
| Motivazione | introduzione regolamentazione occupazione suolo pubblico per cessioni di beni a fini solidaristici |
| Riferimento Oggetto Motivazione | DELIBERAZIONE N.3 DEL 05/03/2019 MODIFICA E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE TARI Adozione del sistema tariffario binomio e delle disposizioni previste dal DPR 158/1999 |
| Riferimento Oggetto | DELIBERAZIONE N.2 DEL 05/03/2019 MODIFICA E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IMPOSTA DI |

| | |
|-------------|--|
| Motivazione | SOGGIORNO Modifica periodo di imposizione e doveri dichiarativi |
|-------------|--|

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2014, l'imposta sugli immobili viene sostituita dalla IUC, la quale è costituita dalla componente patrimoniale IMU, dalla tassa sui servizi indivisibili TASI e dalla tassa sui rifiuti TARI. Per quanto concerne la IUC- componente IMU, la nuova normativa prevede l'assoggettamento delle prime case solo se rientranti nelle categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinenze. A queste categorie è stata applicata fin dal 2014 l'aliquota del 4 per mille con detrazione di 200,00 euro. Agli altri immobili è stata applicata l'aliquota del 10,60 per mille. Essendo infine comune montano, il comune di Lovere non ha applicato per i fabbricati rurali e strumentali la tassazione ai fini IMU. Non sono state fatte modifiche nel quinquennio.

| ICI / IMU | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota abitazione principale | 4,00 | 4,00 | 4,00 | 4,00 | 4,00 |
| Detrazione abitazione principale | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| Aliquota altri immobili | 10,60 | 10,60 | 10,60 | 10,60 | 10,60 |
| Aliquota fabbr. rurali e strumentali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Addizionale IRPEF | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Aliquota massima | 0,75 | 0,75 | 0,75 | 0,75 | 0,75 |
| Fascia esenzione | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
| Differenziazione aliquote | No | No | No | No | No |

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie.

Il Comune di Lovere, in relazione alle vigenti disposizioni in materia, ha mantenuto invariato il regime di prelievo sui rifiuti applicando per il quinquennio di riferimento la TARI a far data dal 01.01.2014. A partire dall'anno 2019 si è applicato il sistema tariffario binomio previsto dal DPR 158/1999 mentre per gli anni precedenti si è fruito della deroga prevista dalla normativa nazionale in merito all'adozione delle tariffe parametrate esclusivamente con la superficie delle utenze.

Il costo pro-capite rappresenta la quota di gettito virtualmente attribuita a ciascun residente. L'importo è stato effettuato rapportando la popolazione residente al 31.12 dell'anno di riferimento al gettito complessivo stimato.

| Prelievi sui rifiuti | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Tipologia | TARI | TARI | TARI | TARI | TARI |
| Tasso di copertura | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % | 100,00 % |
| Costo pro capite | 156,59 | 168,12 | 180,66 | 183,19 | 188,57 |

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Ai sensi del regolamento in vigore, La struttura operativa preposta al controllo di gestione (di seguito "la struttura operativa"), individuata nell'ambito dell'Area Gestione Risorse, fa capo al Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria debitamente supportato, nell'esercizio di detta funzione, da personale dipendente all'uopo incaricato.

E' preciso compito di ciascun Responsabile di servizio collaborare con la struttura operativa, in relazione ad attività specialistiche gestite nell'ambito dei singoli centri di responsabilità ed al funzionamento complessivo dei settori. La struttura operativa svolge, a tal fine, ruolo di coordinamento dei singoli Responsabili.

La struttura operativa ha piena autonomia funzionale e completo accesso agli atti, alle informazioni ed ai rispettivi sistemi informatizzati di gestione. Sebbene l'attività espliciti un tipo di controllo gestionale e non ispettivo, in caso di mancata collaborazione o mancata ottemperanza da parte dei destinatari del controllo, la struttura operativa riferisce al Segretario, che dispone in via autoritativa al riguardo qualora le informazioni ricercate siano considerate fondamentali ai fini della garanzia dell'azione efficace, efficiente, economica e trasparente dell'Ente.

La struttura operativa può proporre suggerimenti e soluzioni organizzative in ordine ad argomenti di carattere procedurale e gestionale, finalizzati al conseguimento di maggiori livelli di coesione, trasversalità e intercomunicabilità.

Per l'esercizio della funzione di controllo di gestione, la struttura operativa si avvale di rilevazioni proprie e/o provenienti dai sistemi informativi dell'Ente (contabili, extracontabili, organizzativi, amministrativi) che elabora mediante l'applicazione di tecniche e metodologie appropriate, ivi compreso il ricorso ad indicatori finanziari di efficacia, di efficienza e di adeguatezza. Ove ritenuto opportuno la struttura operativa può disporre relazioni comparative con altre realtà.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali |
| Inizio mandato | Gestione degli uffici e dei servizi istituzionali del Comune; potenziamento ed ottimizzazione delle attività amministrative, al fine del perseguimento di migliori standard quali-quantitativi sul fronte dei servizi al cittadino. Ottimizzazione dell'organizzazione interna, anche al fine di sopperire alle sopraggiunte cessazioni di personale. Potenziamento dell'infrastruttura informatica comunale (C.E.D.) e progressiva automazione dei processi organizzativi e gestionali. Adeguata gestione delle risorse, puntuale riscossione e smobilizzo dei crediti anche al fine di ridimensionare l'incidenza delle svalutazioni sul bilancio comunale. |
| Fine mandato | Si è dato avvio a una progressiva informatizzazione dell'ente, necessaria anche in virtù della continua cessazione di personale per pensionamento e le restrittive norme in materia di assunzione. |

Lavori pubblici

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Opere su strade ed infrastrutture connesse |
| Inizio mandato | Con la realizzazione della rotatoria di Poltragno e la realizzazione del marciapiede tra la stessa e l'incrocio con Via Parte lungo Via Provinciale, la viabilità in tale zona nevralgica del paese sia per il numero di strade che vi confluiscono, sia per l'alto tasso veicolare e la recente urbanizzazione, avrà raggiunto una adeguata razionalizzazione e soprattutto sicurezza per i residenti e coloro che vi transitano. Nei prossimi anni rimangono da completare il collegamento pedonale tra la rotatoria di Poltragno e villaggio Donizetti. Altro punto nevralgico per la sicurezza dei pedoni è quello rappresentato dal marciapiede di Via Marconi dove verrà effettuato un intervento per eliminare le attuali criticità. Altro punto assai pericoloso per i pedoni si trova in via F.lli Pellegrini, nel tratto a fianco della Basilica S. Maria. Si valuterà se è possibile la realizzazione di un passaggio pedonale realizzato a sbalzo, all'interno del muro della strada per migliorare la sicurezza dei pedoni; tale intervento dovrà armonizzarsi perfettamente con l'ambiente circostante. La manutenzione del nostro patrimonio pubblico (strade, illuminazione, servizi vari...) è una necessità quotidiana e ubiquitaria nel nostro paese. In questa situazione un ruolo importante |

| | |
|----------------|--|
| | viene svolto dai cittadini e dalle loro segnalazioni che permettono di attivare gli interventi necessari. In questi anni si è fatto tutto il possibile per rendere sempre più limitati i disagi per la quotidianità dei cittadini pur in una situazione di scarsità di personale e di fondi. |
| Fine mandato | <p>Gli interventi realizzati in questi anni sono stati tutti eseguiti nell'ottica di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio infrastrutturale esistente e di mettere in sicurezza situazioni di potenziale pericolo per pedoni e veicoli. Ovviamente non si è tralasciato di unire a ciò anche l'attrattiva turistica.</p> <p>Sono stati realizzati interventi di riqualificazione gradinate e percorsi del centro storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione gradinata e vicolo Ratto (2013-2014) - realizzazione di una rampa integrata nella scalinata di via Cavallotti (2015-2016) - nuova pavimentazione di vicolo Caserma (2016, eseguito da privati) - nuova pavimentazione e rifacimento dei sottoservizi dei vicoli - 1° lotto (2018 - in atto) <p>Sono stati realizzati e riqualificati marciapiedi e percorsi turistici/ambientali in sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione lungolago Divisione Acqui con la nuova passeggiata Lady Montague (2013-2015) - realizzazione impianto illuminazione pubblica in parco Borlezza (2014) - realizzazione marciapiede in via Provinciale con illuminazione pubblica - 1° lotto (2015, eseguito da Soc. Erogasmet) - attraversamento pedonale in sicurezza davanti al Municipio (2015) - realizzazione nuovo marciapiede in via Marconi, da via XX Settembre a Caserma Carabinieri (2017-2018) - riqualificazione impianto pubblica illuminazione in parco Villa Milesi (2017) - pavimentazione in acciottolato di via Dargone (2018) <p>Sono stati realizzati interventi di asfaltatura, sigillatura fessure, manutenzione straordinaria pavimentazioni e muri di contenimento, caditoie, su varie strade comunali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completa asfaltatura della strada 7 Colli in loc. Bossico (2014-2015, eseguita da Soc. Erogasmet) - rifacimento rete delle caditoie stradali in parte piazzale Bonomelli (2016) - rifacimento per messa in sicurezza di porzione di muro di contenimento del terreno sopra via Donatori di Sangue (2016) - rifacimento per messa in sicurezza di porzione di muro di contenimento della via San Francesco (2016) - Asfalti e sigillatura crepe importanti sulle strade di maggior percorrenza (2016-2017) - Riqualificazione zona alberata di piazzale Marconi con riorganizzazione parcheggi e messa in sicurezza dei grandi platani (2017) <p>Sono in fase di prossimo inizio lavori gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione nuova pavimentazione del molo della darsena in piazzale Marconi (che verrà eseguita dall'Autorità di Bacino Lacuale); - asfaltatura strade via XX Settembre, via F.lli Pellegrini, via Martinoli; <p>Sono in fase di progettazione avanzata gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto definitivo di realizzazione marciapiede e percorso ciclo-pedonale in via Nazionale, da villaggio Donizzetti alla rotonda di Poltragno, con parte a sbalzo sulla forra del Tinazzo (intervento in collaborazione con il Comune di Castro per la parte di marciapiede/percorso turistico sul proprio territorio comunale); |
| Obiettivo | Intervento per mitigazione rischio idrogeologico |
| Inizio mandato | <p>La "fragilità" del territorio loverese, conseguenza dell'instabilità idrogeologica dovuta alla natura di rocce di dolomia e gesso frammiste a numerose sorgenti, è una delle criticità presenti da anni; si sono create diverse situazioni di dissesto che hanno coinvolto ampie zone del Comune e reso necessari, nei decenni scorsi interventi di demolizione di interi abitati (Piazzale Bonomelli) o più recentemente interventi di salvaguardia e messa in sicurezza di edifici (Santuario), o di interi quartieri quali Trello. Per questo nella stesura del PGT si è fatta particolare attenzione allo studio ed all'analisi del rischio idrogeologico per prevenire tali situazioni in futuro riguardo la nuova edificabilità nella zona delle Reme, dando limitazioni edificatorie e collocando nelle zone a più alto rischio solamente strutture a verde o zone di parcheggio.</p> <p>La zona prospiciente le Reme, quella occupata da piazzale Bonomelli, è stata sottoposta nel corso del 2013 ad uno studio accurato geologico, che integrandosi con i dati precedentemente raccolti, ha fornito elementi utili per orientare gli interventi necessari. L'intervento comprenderà anche il completo rifacimento della rete dei sottoservizi e una riqualificazione urbana con un nuovo assetto dell'intera area.</p> |
| Fine mandato | Gli interventi realizzati in questi anni sono stati tutti eseguiti nell'ottica di mantenere in sicurezza il territorio comunale, soprattutto nelle zone individuate ad alto rischio idrogeologico, con fenomeni di cedimenti importanti che hanno interessato abitazioni private, strade ed |

| |
|---|
| infrastrutture. |
| <p>Sono stati realizzati prove, sondaggi, indagini geologiche, modelli tridimensionali dei flussi e delle falde acquifere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne di indagini geologiche ed approfondimenti in loc. Trello, via Cornasola e via Nazionale (2014, 2016, in atto) - modelli tridimensionali dei flussi sotterranei delle falde acquifere con Università Bicocca e Politecnico di Milano (2016-2017) - "campo prove" in loc. Trello per campagna di indagini e verifiche sulla sorgente "Bif" in loc. Trello (2016 - in atto) <p>Sono stati realizzati programmi di rilievi topografici, monitoraggi, campagne con laser-scan, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne di rilievi strumentali e con utilizzo di laser-scan per il monitoraggio dei movimenti nelle tre dimensioni in loc. Trello e via Nazionale (2015, 2017, 2018, in atto) - campagne di monitoraggio con letture di piezometri, inclinometri e fessurimetri (2017-2018, in atto) <p>Sono stati realizzati interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza delle strade e delle infrastrutture interessate dai cedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di riempimento cavità sotterranee e messa in sicurezza delle strade in via e piazzale 2 Giugno, via IV Novembre, piazzale della "Bif", in loc. Trello - 1° stralcio (2017-2018) <p>Sono in fase di progettazione avanzata gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto definitivo di realizzazione sistema di briglie di rallentamento delle acque in prossimità della sorgente "Bif" in loc. Trello (siamo in attesa della risposta favorevole da parte di Regione Lombardia al finanziamento richiesto, con il pieno appoggio e condivisione da parte dell'UTR di Bergamo competente in materia) <p>Sono in fase di progettazione gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto di fattibilità tecnico-economica di messa in sicurezza della zona di via Nazionale, via Cornasola e viale Dante (è stata effettuata apposita richiesta di finanziamento al Ministero dell'Ambiente, con il pieno appoggio e condivisione da parte dell'ufficio di Regione Lombardia competente in materia) |

Gestione del territorio

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Azioni a tutela della sostenibilità ambientale e della riqualificazione del verde in Lovere |
| Inizio mandato | <p>Consideriamo il verde pubblico un patrimonio fondamentale per Lovere. Tale bene si è venuto a creare nei vari decenni scorsi ed è frutto di più interventi. La sua buona conservazione, valorizzazione e fruizione rappresentano aspetti che concorrono decisamente a migliorare la qualità della vita di tutti. È per questo che la nostra Amministrazione ha compiuto nel corso del 2013 uno studio approfondito con il censimento, lo stato di conservazione e le condizioni di staticità di tutti gli alberi d'alto fusto. Nei prossimi anni si continuerà a completare i vari interventi che potranno garantire la conservazione ed il miglioramento del nostro patrimonio arboreo, come recentemente fatto per i cedri del lungolago Divisione Acqui. Inoltre, dopo aver rinnovato e completamente recuperato negli scorsi anni il parco delle Rimembranze, il parco in Trello ed il parco Fanti d'Italia, si proseguirà nella riqualificazione dei vari parchi pubblici, nella loro sorveglianza e manutenzione.</p> <p>Nei parchi, ove possibile, verranno inserite aree riservate ai soli animali per favorire l'utilizzo dei kit appositi per la raccolta delle loro deiezioni.</p> <p>Il decoro urbano e la pulizia delle strade sono certamente fattori che valorizzano e promuovono le attività commerciali ed il turismo in generale oltre che la qualità della vita dei loveresi.</p> |
| Fine mandato | <p>Gli interventi realizzati in questi anni sono stati tutti eseguiti nell'ottica di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio arboreo e naturale esistente e di mettere in sicurezza situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria, tagli di abbattimento, ripiantumazioni e potature su varie e differenti aree e soggetti arborei pubblici, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di messa in sicurezza con taglio di abbattimento, taglio branche pericolose, ripiantumazione platani in piazzale Marconi (2014, 2017, in atto) - taglio di abbattimento ed interventi di messa in sicurezza di grandi alberi (2014 cedri asilo nido comunale, 2015 a seguito di tromba d'aria, 2014-2015 rami dei cedri lungolago Divisione Acqui per passeggiata Lady Montague, 2018 rami dei cedri lungolago Divisione Acqui); - interventi di pulizia straordinaria dell'area del torrente Rescudio, in prossimità della briglia realizzata dallo STER presso il piazzale del cimitero (2015, 2018); - relazione di monitoraggio dello stato di salute e della pericolosità dei grandi soggetti arborei |

| |
|--|
| comunali (2018), che ha portato all'analisi di n. 268 grandi alberi ed all'ordinanza contingibile ed urgente di taglio di abbattimento di n. 32 grandi alberi in classe di rischio di propensione al cedimento "D" (2019, in atto) |
| - interventi di messa in sicurezza con taglio di abbattimento, taglio branche pericolose, ripiantumazione tigli in lungolago dei tigli (2019, in atto) |
| Sono stati affidati servizi per il mantenimento del decoro urbano, in particolare: |
| - progetto "Lovere decoro" (2015-2017) |
| - utilizzo dell'aspiratore di rifiuti mod. Glutton con operatore tramite la "Dote Comune" (2018, in atto) |
| Sono stati posizionati nuovi giochi in alcuni parchi pubblici, in particolare: |
| - parco giochi e campetto basket e bocce in loc. Trello (2014) |
| - palestra e blocco altalene parco Gallini (2016) |

Istruzione pubblica

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Qualità dei servizi scolastici |
| Inizio mandato | <p>Storicamente Lovere rappresenta, fin dal XVII Secolo, un luogo di eccellenza per l'educazione. Molte sono le realtà legate al mondo dell'istruzione che costituiscono un polo di grande importanza non solo per Lovere, ma per tutto il territorio limitrofo, con un'offerta formativa che tende a soddisfare tutte le esigenze delle diverse fasce di età, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. Una struttura ampia e complessa, che vede al centro le famiglie con i bambini e i ragazzi, ma che deve essere considerata con una particolare attenzione a tutti i servizi che ne costituiscono parte integrante e ne formano la specificità dell'offerta. È proprio con questa cura e prospettiva che la nostra Amministrazione si è mossa in questi anni prendendosi cura del vasto patrimonio immobiliare degli edifici scolastici comunali. Ad oggi tutte le nostre scuole hanno avuto interventi migliorativi che le hanno rese più funzionali e sicure; nei prossimi anni si intende proseguire su tale strada, garantendo interventi manutentivi efficaci e tempestivi.</p> <p>Il solco tracciato da questa linea diventa condizione essenziale su cui impostare il lavoro e la progettualità per i prossimi anni. La famiglia e i ragazzi resteranno certamente il centro gravitazionale dell'azione amministrativa in questo campo. Il sostegno economico, sia esso attraverso borse di studio, doti scuola, incentivi all'impiego di mezzi pubblici, diventa essenziale in un periodo di crisi economica. Al di là di questo, però, deve rimanere sempre attiva anche una sicura attenzione alle occasioni di sviluppo umano e culturale dei ragazzi, attraverso esperienze che possano diventare essenziali per la loro crescita, attraverso il sostegno a scambi culturali, stage, partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.</p> <p>Prioritario il mantenimento di tutti gli indirizzi di studio già presenti, consapevoli che l'ampia offerta formativo-didattica sia la vera risorsa del territorio loverese.</p> |
| Fine mandato | <p>Sono stati garantiti i servizi scolastici e i servizi di assistenza al fine di agevolare il diritto allo studio e per aiutare le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mensa scolastica, l'accoglienza e la sorveglianza pre-scuola alla Primaria e post scuola all'Infanzia - lo scodellamento - viene garantito ai bimbi della Scuola dell'infanzia con personale di una Cooperativa in quanto funzione non di competenza del personale ATA. - l'assistenza sullo "Scuolabus" all'interno delle corse del trasporto pubblico sul territorio comunale, con pulmino a 33 posti, sono previste due corse con orario di arrivo alla Scuola corrispondente al momento di entrata e di uscita dei bimbi dell'infanzia. Viene assicurato il servizio di sorveglianza con personale appositamente individuato (L.S.U. o volontari del Servizio civile). - servizio di assistenza ad personam. La valenza educativa e sociale dell'integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità o con disagio sociale o patologia clinica grave è pienamente riconosciuta e sostenuta all'Amministrazione comunale. La gestione del servizio è delegata all'Ambito della CMLB dai 10 Comuni dell'Alto Sebino; gli educatori specializzati che garantiscono le ore di assistenza ad personam sulla base di progetti individuali concordati con l'ASL sono dipendenti di Cooperativa individuata con apposito bando. <p>L'Amministrazione comunale ha sempre garantito agli Istituti Scolastici comprensivi del territorio i contributi ordinari a sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa e per il funzionamento del servizio scolastico.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata a progetti scolastici e ad iniziative di rilievo che hanno acquisito nel tempo un riconoscimento anche a livello regionale e nazionale.</p> |

Sociale

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Politiche e interventi socio-assistenziali |
| Inizio mandato | La perdurante crisi economica ha fatto emergere in questi ultimi anni nuove e più diffuse situazioni di difficoltà, soprattutto nelle fasce più deboli della nostra popolazione. |

| | |
|--------------|--|
| | <p>Chi amministra deve essere in grado di saper interpretare e dare risposte rapide a tali situazioni e questo non può che avvenire attraverso un continuo monitoraggio, fatto di contatti, conoscenza e verifica di quanto accade nel nostro paese. E' per questo che la nostra Amministrazione continuerà nella politica di tenuta ed incremento della spesa sociale attraverso sia l'istituzione di bandi specifici relativi ai bisogni più diffusi, sia attraverso iniziative innovative quale rimedio per la difficile situazione economica, soprattutto per servizi fondamentali quali la spesa per le utenze domestiche ed il sostegno agli affitti.</p> <p>Verrà riservata la necessaria attenzione alle principali strutture socio-sanitarie del territorio (ospedale, casa di riposo), creando rapporti di interlocuzione e collaborazione e le necessarie sinergie.</p> <p>Verrà dedicata particolare attenzione, progetti e risorse economiche ai giovani, futuro del nostro paese.</p> <p>Verrà favorito l'incontro tra i giovani intorno ad interessi comuni, creando occasioni che ne stimolino la responsabilizzazione e la crescita di un senso civico che li prepari al ricambio generazionale.</p> <p>L'Amministrazione continuerà a mettere in atto iniziative a sostegno degli anziani. Verrà prestata particolare attenzione al potenziamento del servizio pasti a domicilio, lavanderia, gestione pratiche amministrative, accompagnamento a visite per esami medici, pulizie domestiche; verranno attuati iniziative di socializzazione per contrastare l'isolamento e la solitudine.</p> |
| Fine mandato | <p>La programmazione nell'Area del sociale ha trovato fondamento nelle finalità che l'Amministrazione comunale ha inteso perseguire nel settore sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere al centro l'assistenza agli anziani; - sostenere le persone in difficoltà per povertà, emarginazione e dipendenza; - attuare una politica di sostegno alla famiglia; - sostenere i disabili; - garantire la tutela ai minori <p>E' stato avviato nel 2016 il "servizio di prelievo a domicilio" per i cittadini ultra sessantenni, titolari di pensione di invalidità civile dal 67 al 100%, e ultra settantacinquenni, con una compartecipazione del costo del servizio da parte degli utenti, con la collaborazione della Cooperativa sociale a cui è affidato il servizio infermieristico presso l'ambulatorio comunale in Via Bertolotti.</p> <p>Grande impegno del servizio sociale nel gestire le nuove misure contro la povertà avviate a livello nazionale "SIA" (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e "R.E.I." (Reddito di Inclusione) .</p> <p>Inoltre per la gestione di alcuni servizi comunali (pulizie locali, verde, decoro urbano, attacchinaggio) l'Amministrazione ha riconosciuto la strategia vincente del convenzionamento con progetto personalizzato di cui alla Legge 381/91, per dare risposta ad alcune criticità in questo settore, con cooperative sociali che svolgano attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nel rispetto della normativa per gli affidamenti degli appalti.</p> <p>Il segretariato sociale ha individuato i casi di cittadini loveresi in gravi difficoltà abitative da sottoporre alla Commissione istituita dalla CMLB per il "progetto di housing sociale": risorsa importante per soggetti in gravi difficoltà e "senza casa".</p> <p>Nel settore dell'Edilizia residenziale Pubblica (E.R.P.) sono stati assegnati gli alloggi che durante il periodo si sono resi disponibili, attingendo alla graduatoria in vigore; stanno prendendo avvio le nuove procedure di assegnazione in base al del Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 16 dell'8 luglio 2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".</p> |

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore |
| Inizio mandato | Incremento sussidiarietà verticale e orizzontale, razionalizzazione risorse e incentivazione cittadinanza attiva |
| Fine mandato | In questi anni si è favorito il più ampio e diretto rapporto con le numerose Associazioni del volontariato di Lovere poiché si è sempre ritenuto che la costituzione di una rete tra l'iniziativa associazionistica e l'Ente pubblico fosse di fondamentale importanza ai fini di un conseguimento dei migliori obiettivi sia in campo sociale che culturale o sportivo. Per questo sono stati messi gratuitamente a disposizione delle Associazioni di volontariato, locali idonei per l'esercizio della loro attività e, pur in tempi di restrizione dei trasferimenti statali, è stato garantito il mantenimento dei contributi. |

Turismo

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Turismo a 360 gradi e per 365 giorni all'anno |
| Inizio mandato | <p>Il mercato turistico in questi anni è cambiato: le abitudini, la mentalità e il modo di vivere il tempo libero dei turisti richiede sempre maggiori proposte e servizi.</p> <p>Non basta la semplice destinazione, seppure attraente: oggi il turismo è soprattutto esperienza, prodotto, proposte concrete.</p> <p>È quindi importante cambiare la sensibilità verso il turismo da parte di tutti: operatori del</p> |

| | |
|--------------|--|
| | <p>settore, commercianti ed Istituzioni.</p> <p>Verranno organizzati corsi di preparazione e formazione per "Accompagnatori per i beni naturalistici e culturali" così come già concordato con la Provincia e corsi di apprendimento e fondamento della lingua inglese per gli operatori turistici e commerciali.</p> <p>Fondamentale sarà l'apertura programmata, coordinata e contemporanea delle maggiori realtà attrattive turistiche e culturali quali la Torre civica, la Basilica di S. Maria, l'Accademia Tadini con le varie realtà museali.</p> <p>Con la realizzazione della rotonda di Poltragno e del nuovo collegamento pedonale di Via Nazionale, diventa indispensabile ridisegnare il nuovo ingresso a Lovere con aiuole ben curate e nuove piantumazioni. La stessa attenzione verrà posta per gli altri ingressi del paese. È importante migliorare la qualità dell'immagine di Lovere partendo dai punti d'ingresso del paese proponendo aiuole curate e sponsorizzate da aziende del territorio.</p> <p>Perno di una nuova politica turistica è stato e continuerà ad essere l'Ufficio IAT posto nei nuovi ed accoglienti locali a lago di Piazza XIII Martiri. Fortemente voluto dalla nostra Amministrazione, nella sua riorganizzazione sia tecnica che professionale, in poco tempo è diventato il terminale informativo di riferimento per tutti i Comuni dell'Alto Sebino.</p> <p>Fondamentale è la consapevolezza che per costruire un "prodotto Lovere" è necessaria la sinergia e collaborazione di tutti gli attori locali (Nuova Proloco, Asarco, Distretto del Commercio, G16).</p> |
| Fine mandato | <p>Gli eventi di maggior richiamo in ambito turistico che sono stati riproposti negli anni sono:</p> <p>LA NOTTE ROMANTICA</p> <p>Si è aderito nel 2016 alla programmazione del Club di Roma per festeggiare il solstizio d'estate in tutti i Borghi più belli d'Italia: una notte magica con musica, colori, poesia, cene romantiche e allestimento di angoli caratteristici del Borgo.</p> <p>IL PROGETTO DI ILLUMINAZIONE ARTISTICA</p> <p>Nasce nel 2016 e viene riproposto ogni anno in Piazza Tredici Martiri, Piazza Garibaldi e parte del Centro storico, da giugno a settembre e successivamente anche per il periodo natalizio; immagini e colori proiettati sulle facciate degli edifici e monumenti per creare una suggestiva atmosfera mediante la valorizzazione illuminotecnica e artistica del centro loverese.</p> <p>I FESTIVAL NAZIONALI DE "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"</p> <p>Dal 4 e il 7 settembre 2014, Festival Nazionale de I Borghi più belli d'Italia con il percorso espositivo dei Borghi provenienti da varie Regioni d'Italia, distribuito tra il Borgo medioevale ed il lungolago. In programma momenti di vita medievale, intrattenimenti, un concorso fotografico, convegni e percorsi finalizzati alla scoperta della storia e delle tradizioni locali, delle bellezze naturalistico-architettoniche e dei prodotti tipici del territorio;</p> <p>Dall' 8 al 10 settembre 2017 si è realizzato il 1° Festival Nazionale de I Borghi più belli d'Italia Lacustri e Fluviali. La proposta del Club è stata condivisa con le Consulte Comunali "Lovere iniziative" e "Agenzia per il Centro Storico" la Nuova ProLoco Lovere, l'Asarco e L'Ora S.r.l. I tre giorni sono stati caratterizzati da convegni sul tema dell'acqua con la presenza di autorità ed esperti, spettacoli, fuochi d'artificio, musica, visite guidate per il borgo, fondaci allestiti per la promozione dei Borghi che avranno aderito al Festival, stand sul lungolago.</p> <p>IL "MEMORIAL MARIO STOPPANI"</p> <p>Il tradizionale raduno aereo in memoria del pluridecorato aviatore loverese, asso dell'aviazione italiana della 1ª Guerra Mondiale e primatista dei cieli, è arrivato alla sua XVI edizione; è organizzato grazie al contributo del Comune di Lovere e alla collaborazione della Consulta comunale "Lovere Iniziative", del Porto Turistico di Lovere, dell'Associazione "Centro Volo Nord". Le due ultime edizioni sono state caratterizzate e valorizzate dal sorvolo acrobatico della Pattuglia Acrobatica Nazionale (P.A.N.), grazie alla disponibilità dello Stato Maggiore dell'Aeronautica di Roma.</p> <p>FRANCOBOLLO TURISTICO DI LOVERE</p> <p>Con l'Accademia Santa Giulia di Brescia è stato realizzato il progetto relativo alla realizzazione di un mosaico del "francobollo turistico di Lovere" di cm. 120 x 140 posizionato sul lungolago, ben visibile ai turisti e ai cittadini.</p> <p>INFORMAZIONE, PROMOZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA</p> <p>In piazza Tredici Martiri ha sede l'Ufficio Infopoint (ex IAT) Alto Sebino che ha garantito l'informazione e l'accoglienza turistica a titolo gratuito dell'intera area dell'Alto Sebino sia per gli utenti che per le imprese, nonché il più ampio raccordo con le realtà locali, con i Comuni del territorio dell'Alto Sebino e, in particolare, con le Pro loco, le Associazioni private, di categoria e di volontariato, gli operatori del settore turistico e gli Enti regolarmente riconosciuti operanti nell'ambito territoriale predetto.</p> <p>Nell'ambito del servizio di sportello decentrato dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro (ex Consorzio per la Gestione Associata dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro), l'Ufficio ha garantito le funzioni di informazione e assistenza agli utenti di concessioni demaniali lacuali, nonché di consegna dei contrassegni adesivi per le imbarcazioni ormeggiate nei porti gestiti dalla stessa Autorità di Bacino.</p> <p>L'Ufficio ha provveduto inoltre a implementare e potenziare l'utilizzo in ambito turistico degli strumenti attivati/gestiti dall'Ufficio (account Skype, pagina dello I.A.T. sui social network "Facebook" e su "Twitter", servizio informativo gratuito di newsletter sulle principali manifestazioni organizzate nel territorio di competenza, sezione riservata all'Ufficio sul portale provinciale degli I.A.T.).</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Sono state garantite le aperture della Torre civica e della Basilica di Santa Maria in Valvendra grazie alla collaborazione delle Associazioni loveresi e alla Fondazione Basilica S. Maria in Valvendra.</p> <p>Nel 2018 i Comuni del G16 hanno approvato lo statuto della nuova Associazione denominata "VISIT LAKE ISEO" con sede ad Iseo che ha ad oggetto l'ideazione, la realizzazione e/o promozione di iniziative finalizzate alla promozione e/o alla valorizzazione del patrimonio turistico e/o culturale del Lago -d'Iseo.</p> <p>Ogni anno è stata realizzato il depliant "Calendario unico degli eventi". L'opuscolo è stato distribuito nei principali esercizi commerciali dell'alto Sebino, nelle biblioteche di tutto il comprensorio, negli uffici turistici delle province di Bergamo e Brescia ed all'aeroporto di Orio al Serio.</p> |
|--|---|

Amministrativo

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Aumentare la qualità della comunicazione istituzionale |
| Inizio mandato | L'obiettivo per il mandato 2014-2019 è di incrementare la qualità della comunicazione verso i cittadini in relazione ai servizi e alla raccolta dei bisogni della comunità. |
| Fine mandato | <p>Comunicazione</p> <p>Sono state poste in essere tutte le azioni utili per garantire la comunicazione e la trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere ogni forma di comunicazione diretta tra cittadini e Comune; - avvalersi delle nuove tecnologie per favorire il rapporto con il cittadino; - dare continuità agli interventi e le procedure richieste previste nelle nuove disposizioni, in particolare il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 (cd. Decreto trasparenza) che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della P.A.; - adozione di nuovi regolamenti o aggiornamenti di quelli già esistenti. <p>Sono stati mantenuti e potenziati i canali di comunicazione verso l'esterno al fine di garantire alla popolazione un'informazione costante e sempre più completa rispetto alle attività istituzionali e alle iniziative ed agli eventi proposti al territorio .</p> <p>Sono state realizzate informative ad hoc sugli argomenti di interesse da veicolare all'esterno mediante manifesti, depliant, volantini ecc., di facile lettura e comprensione.</p> <p>E' stato garantito in modo continuo l'aggiornamento e l'implementazione del sito istituzionale del Comune di Lovere www.comune.lovere.bg.it.</p> <p>Valorizzazione della "newsletter" attiva sul sito istituzionale www.comune.lovere.bg.it. Il servizio, pensato per rendere ancora più efficace la comunicazione Comune-Cittadino e trasparente l'azione amministrativa, permetterà agli utenti di rimanere sempre aggiornati rispetto a provvedimenti di particolare importanza adottati dal Comune (ordinanze, bandi di gara, concorsi, ecc.), oltre ad avvisi e iniziative di pubblico interesse .</p> <p>Implementazione della sezione "Come fare per" mediante la realizzazione di schede informative di facile consultazione per il cittadino relative ai principali servizi erogati dal Comune di Lovere.</p> <p>Si avvierà inoltre un processo di integrazione del nuovo sito con gli attuali strumenti gestionali dell'ente per consentire la futura esposizione sul portale dei servizi on line.</p> |

Sport

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero |
| Inizio mandato | <p>La nostra Amministrazione, ben consapevole del ruolo educativo che svolge lo sport, si è sempre proposta per sostenere ed incentivare quelle iniziative che, promosse dalle varie Società sportive loveresi, hanno saputo coinvolgere alla pratica sportiva i nostri giovani; si continuerà quindi ad incentivare tali iniziative con agevolazioni e convenzioni stipulate con gli impianti sportivi comunali (piscine) oppure con il sostegno economico diretto delle Società sportive stesse.</p> <p>La collocazione del nostro paese su uno splendido bacino lacustre offre possibilità invidiabili di sviluppo di sport legati all'acqua e ci piacerebbe che si possa ottenere una adeguata capacità natatoria per tutti gli studenti frequentanti gli Istituti scolastici loveresi per una loro tranquillità e sicurezza.</p> |
| Fine mandato | <p>I recenti interventi migliorativi sullo stabile dell'Ostello del Porto turistico si sono rivelati utili per offrire una accoglienza confortevole ed economica alle Società sportive ed atleti provenienti anche dall'estero, favorendo nuove opportunità di stage sportivi ed arricchimento per le Società sportive loveresi.</p> <p>Eventi sportivi organizzati direttamente dal Comune o con la partecipazione del Comune che hanno avuto un forte riscontro e che hanno connotato Lovere come importante "centro di aggregazione sportiva":</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sarnico - Lovere Run, Vintage Motor Lover, Memorial "Torneo Cossetti" di calcio a giugno, torneo di tennis in carrozzina, Trofeo interregionale di nuoto, regate dell'AVAS: "International Moth Italia, Soling e formula Windsurfing, Optimist, Campionato zonale Contender; Triathlon medio città di Lovere, "Rally del Sebino" delle Prealpi Orobiche; il Memorial Stoppani, Regata promozionale "sprint" sui 500 metri di canottaggio a carattere regionale. <p>L'evento clou dell'anno 2015 è stato rappresentato da "Le cittadelle dello sport" a settembre,</p> |

manifestazione organizzata dal CIP (Comitato paralimpico Regionale e Provinciale), dal Comune e dalle Associazioni di volontariato del territorio, che hanno visto la piazza Tredici Martiri e il Porto turistico in un'oasi totalmente dedicata al mondo dello sport paralimpico, grazie alla partecipazione di atleti disabili e campioni paralimpici.

Inserito in questo importante evento si è svolto il "Festival del porto" organizzato dall'Avas e da Disvela, e la V Festa delle Associazioni di Volontariato dell'Alto Sebino.

Per lo sport del ciclismo nel 2016 Lovere ha ospitato l'arrivo della 5^a Tappa del Giro Rosa, mentre nel 2017 c'è stato il passaggio della 16^a tappa Rovetta-Bormio del 100° Giro d'Italia.

Concessione di patrocinii alle manifestazioni organizzate dalle Associazioni sportive, in particolare Associazione della vela, della canoa e canottaggio, della Pallavolo e del tennis.

Obiettivi da conseguire: promuovere il territorio attraverso eventi sportivi di una certa rilevanza creando l'opportunità di scambi, confronti e collaborazioni anche con realtà organizzative di un certo livello e favorire e sostenere il coinvolgimento delle Associazioni sportive, delle famiglie e della Scuola per la condivisione dei valori di una sana cultura educativa dello sport e del tempo libero.

Cultura

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Tutela patrimonio artistico |
| Inizio mandato | <p>Il Borgo antico, malgrado il suo fascino storico, rischiava fin dagli anni '90 di perdere la sua naturale attrattiva a causa di un lento e continuo abbandono da parte sia dei residenti che dei commercianti.</p> <p>L'individuazione delle cause di questo continuo e lento declino ha permesso all'Amministrazione di avviare processi virtuosi di rigenerazione urbana che, perseguiti con costanza, hanno dato i primi segnali di un'importante inversione di tendenza. Questo risultato viene considerato un prezioso ma ancora fragile punto di partenza su cui investire in modo convinto per consolidare lo sviluppo di Lovere come un "paese da amare", da parte di abitanti, esercenti e turisti.</p> <p>La nostra Amministrazione dopo aver individuato nell'Agenzia del Centro Storico una nuova realtà amministrativa in grado di assumersi le enormi responsabilità di gestire le annose problematiche di questa parte vitale del paese, vuole continuare con questo metodo di lavoro fatto di conoscenza, rapporti con le realtà commerciali ed artigianali, a fianco dei residenti per trovare nuovi strumenti in grado di rivitalizzare il Borgo antico.</p> <p>I bandi per le facciate, quelli per le attività commerciali, la segnaletica turistica, costituiscono, insieme agli interventi di recupero della gradinata Ratto, della risalita della Torre Civica e delle fontane di pregio, il preludio ad altri anni di particolare attenzione che la nostra Amministrazione intende dedicare a questa realtà. Si continuerà quindi a perseguire il recupero urbanistico e l'uniformità architettonica dell'arredo urbano degli angoli più caratteristici e dei vicoli storici quali: Piazza Garibaldi, Vicolo Rose la piazza antistante il Santuario, Via Santa Capitanio e Santa Gerosa, e i vicoli del Borgo Santa Maria (Fossa, Zitti, Santa Chiara, Gaioncelli, Sant'Antonio).</p> <p>Abbiamo sempre considerato la Piazza Vittorio Emanuele II il fulcro del Centro Storico e quindi ci siamo adoperati per il recupero della Torre Civica.</p> |
| Fine mandato | <p>Gli interventi realizzati in questi anni sono stati tutti eseguiti nell'ottica di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio culturale comunale esistente e di mettere in sicurezza situazioni di potenziale pericolo per i fruitori degli stabili e delle strutture. Ovviamente non si è tralasciato di unire a ciò anche l'attrattività turistica.</p> <p>Sono stati realizzati i seguenti interventi di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - appalti di restauro degli affreschi e delle cappelle della Basilica di Santa Maria in Valvendra (2012-2014) - realizzazione e posizionamento pannelli informativi presso il sito archeologico denominato "Castelliere" (2014) - scavi Necropoli romana di Lovere - 2° lotto (2014-2015) - restauro lapidi in marmo di Carrara presenti in centro storico (2016) - posizionamento sul lungolago Domenico Oprandi del monumento dedicato al Museo di Scienze naturali di Lovere (2016) - realizzazione del bagno di servizio alla Basilica di Santa Maria in Valvendra (2017) - realizzazione stralci opere complementari autorizzate dalla Presidenza del Consiglio di conclusione restauro intonaci esterni, ripristino pavimentazione interna danneggiata e realizzazione strutture per esposizione alla Basilica di Santa Maria in Valvendra (2018) <p>Sono stati realizzati rilievi, saggi ed indagini sul seguente patrimonio, propedeutico a progettazioni e relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagini e verifiche sulla condizione strutturale del muro di contenimento del campo sportivo dell'Oratorio (2014) - rilievo aereo e con droni della Torre Civica e della copertura della chiesa di San Giorgio, per |

partecipare al bando di Fondazione Cariplo "Buone prassi" con la Parrocchia di Lovere come capofila del progetto (2015)
 - analisi ed indagini su ossa e terre delle tombe della Necropoli romana, restauro reperti ritrovati nelle tombe e realizzazione disegni archeologici (2016)
 - analisi ed indagini sulle strutture lignee delle capriate della copertura della chiesa di San Giorgio, per partecipare al bando di Fondazione Cariplo "Buone prassi" con la Parrocchia di Lovere come capofila del progetto (2016)
 - indagini sulla vulnerabilità sismica della chiesa di San Giorgio e sugli intonaci esterni della Torre civica (2018)

Sono in fase di prossimo inizio lavori gli interventi di:
 " restauro intonaci esterni, consolidamento strutturale dei solai sopra le campane e dei merli sommitali, restauro del castello e delle campane della Torre Civica (intervento in parte finanziato dal bando di Fondazione Cariplo "Beni a rischio anno 2017")

Sono in fase di progettazione avanzata gli interventi di:
 " progetto esecutivo di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della parte sommitale del campanile della Basilica di Santa Maria in Valvendra e dell'intero percorso di risalita dello stesso (2016)

Sono in fase di progettazione gli interventi di:
 " riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio ex-carceri in via Marconi con realizzazione di museo archeologico e museo di scienze naturali, bar e bookshop
 " riqualificazione e manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri di Lovere

2.3.4 Valutazione delle performance

Il Sistema è il documento metodologico fondamentale che trova attuazione annuale con il piano della performance (art. 10 del D.Lgs. 150/2009).

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Lovere" si compone di numero quattro sezioni:

- **La valutazione delle attività amministrative:** illustra le modalità di applicazione del D.Lgs. 150/2009 agli enti locali territoriali e con la quale è definito lo scopo e la struttura complessiva del Sistema con una esplicitazione delle fasi e dei soggetti attuatori degli adempimenti previsti dallo stesso;
- **La valutazione della performance organizzativa:** si basa sui metodi e sugli strumenti attualmente utilizzati da questo Ente, e si propone di valorizzare quanto già esistente procedendo a graduali ma continue innovazioni del Sistema medesimo, in coerenza con lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze organizzative;
- **La valutazione della performance individuale:** riguarda, ai sensi dell'art. 9 D.Lgs 150/09, i responsabili di posizione organizzativa e tutto il personale dell'Ente. Il processo di valutazione è elemento chiave e qualificante dell'intera struttura. Il sistema prevede che i responsabili della valutazione siano i titolari di p.o. a cui è affidata la gestione del PEG e del piano della performance, mentre per i titolari di p.o. la valutazione compete al Segretario;
- **La graduazione delle Posizioni Dirigenziali e delle Posizioni Organizzative:** viene effettuata con decreto sindacale, su proposta del Segretario, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Si rimanda alla parte V per una trattazione delle partecipazioni del comune di Lovere.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. I dati del 2018, non essendo ancora disponibili quelli definitivi da rendiconto, sono desunti dalle risultanze contabili disponibili alla data di compilazione della presente relazione. In ogni caso si ritiene che essi possano avere carattere di certezza in termini di mantenimento degli equilibri di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio.

| Entrate (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Titolo 1 - Tributarie | 3.346.123,22 | 3.376.364,39 | - | - | - | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 319.221,61 | 276.518,25 | - | - | - | - |
| Titolo 3 - Extratributarie | 2.367.923,61 | 2.876.042,94 | - | - | - | - |
| Entrate correnti | 6.033.268,44 | 6.528.925,58 | - | - | - | - |
| Titolo 4 - Trasferimenti di capitale | 1.103.491,43 | 1.075.309,02 | - | - | - | - |
| Titolo 5 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Titolo 1 - Tributi e perequazione | - | - | 3.654.557,93 | 3.458.692,23 | 3.770.505,73 | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | - | - | 408.255,79 | 368.838,64 | 792.810,32 | - |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | - | - | 3.600.076,20 | 4.587.729,36 | 3.663.814,61 | - |
| Entrate correnti | - | - | 7.662.889,92 | 8.415.260,23 | 8.227.130,66 | - |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | - | - | 603.184,43 | 496.675,93 | 250.889,17 | - |
| Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie | - | - | 14.746,98 | 0,00 | 0,00 | - |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | 0,00 | 741.860,09 | 150.000,00 | - |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Totale | 7.136.759,87 | 7.604.234,60 | 8.280.821,33 | 9.653.796,25 | 8.628.019,83 | 20,90% |

| Spese (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Titolo 1 - Correnti | 5.017.204,33 | 4.993.344,21 | - | - | - | - |
| Titolo 2 - In conto capitale | 1.315.892,61 | 1.182.059,12 | - | - | - | - |
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 194.801,01 | 892.388,14 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Titolo 1 - Correnti | - | - | 5.703.484,82 | 5.894.517,91 | 5.820.670,54 | - |
| Titolo 2 - In conto capitale | - | - | 1.273.714,42 | 1.894.985,10 | 2.018.154,94 | - |
| Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie | - | - | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | - |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | - | - | 172.889,20 | 939.412,97 | 185.404,53 | - |
| Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - |
| Totale | 6.527.897,95 | 7.067.791,47 | 7.150.088,44 | 8.728.915,98 | 8.026.230,01 | 22,95% |

| Partite di giro (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|-------------------------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--|
| D.Lgs.77/95 | | | | | | |
| Entrate Titolo 6 | 714.026,25 | 908.181,31 | - | - | - | - |
| Spese Titolo 4 | 714.026,25 | 908.181,31 | - | - | - | - |
| D.Lgs.118/11 | | | | | | |
| Entrate Titolo 9 | - | - | 3.220.001,53 | 1.190.966,24 | 1.181.601,94 | - |
| Spese Titolo 7 | - | - | 3.220.001,53 | 1.190.966,24 | 1.181.601,94 | - |

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----------------------------------|---------------------|---------------------|------|------|------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributarie (+) | | 3.346.123,22 | 3.376.364,39 | - | - | - |
| Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+) | | 319.221,61 | 276.518,25 | - | - | - |
| Extratributarie (+) | | 2.367.923,61 | 2.876.042,94 | - | - | - |
| Entrate correnti che finanziano investimenti (-) | | 32.719,95 | 10.249,18 | - | - | - |
| | Risorse ordinarie | 6.000.548,49 | 6.518.676,40 | - | - | - |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+) | | 0,00 | 85.914,24 | - | - | - |
| Avanzo applicato a bilancio corrente (+) | | 17.490,75 | 101.164,26 | - | - | - |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+) | | 43.403,50 | 174.840,00 | - | - | - |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse straordinarie | 60.894,25 | 361.918,50 | - | - | - |
| | Totale | 6.061.442,74 | 6.880.594,90 | - | - | - |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Rimborso di prestiti (+) | | 194.801,01 | 892.388,14 | - | - | - |
| Anticipazioni di cassa (-) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Finanziamenti a breve termine (-) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Rimborso di prestiti effettivo | 194.801,01 | 892.388,14 | - | - | - |
| Spese correnti (+) | | 5.017.204,33 | 4.993.344,21 | - | - | - |
| | Impieghi ordinari | 5.212.005,34 | 5.885.732,35 | - | - | - |
| FPV per spese correnti (FPV/U) (+) | | 0,00 | 248.220,35 | - | - | - |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente (+) | | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Impieghi straordinari | 0,00 | 248.220,35 | - | - | - |
| | Totale | 5.212.005,34 | 6.133.952,70 | - | - | - |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio corrente (+) | | 6.061.442,74 | 6.880.594,90 | - | - | - |
| Uscite bilancio corrente (-) | | 5.212.005,34 | 6.133.952,70 | - | - | - |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 849.437,40 | 746.642,20 | - | - | - |

| Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|------|------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributari e perequazione | (+) | - | - | 3.654.557,93 | 3.458.692,23 | 3.770.505,73 |
| Trasferimenti correnti | (+) | - | - | 408.255,79 | 368.838,64 | 792.810,32 |
| Extratributarie | (+) | - | - | 3.600.076,20 | 4.587.729,36 | 3.663.814,61 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (-) | - | - | 465.425,90 | 622.663,59 | 989.556,75 |
| Risorse ordinarie | | - | - | 7.197.464,02 | 7.792.596,64 | 7.237.573,91 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) | (+) | - | - | 248.220,35 | 307.812,28 | 248.302,96 |
| Avanzo applicato a bilancio corrente | (+) | - | - | 315.396,41 | 443.980,19 | 32.225,22 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 342.360,09 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | - | - | 563.616,76 | 1.094.152,56 | 280.528,18 |
| Totale | | - | - | 7.761.080,78 | 8.886.749,20 | 7.518.102,09 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese correnti | (+) | - | - | 5.703.484,82 | 5.894.517,91 | 5.820.670,54 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | (+) | - | - | 172.889,20 | 939.412,97 | 185.404,53 |
| Impegni ordinari | | - | - | 5.876.374,02 | 6.833.930,88 | 6.006.075,07 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (+) | - | - | 307.812,28 | 248.302,96 | 92.850,00 |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (+) | - | - | 0,00 | 545.466,29 | 0,00 |
| Impegni straordinari | | - | - | 307.812,28 | 793.769,25 | 92.850,00 |
| Totale | | - | - | 6.184.186,30 | 7.627.700,13 | 6.098.925,07 |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio corrente | (+) | - | - | 7.761.080,78 | 8.886.749,20 | 7.518.102,09 |
| Uscite bilancio corrente | (-) | - | - | 6.184.186,30 | 7.627.700,13 | 6.098.925,07 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | - | - | 1.576.894,48 | 1.259.049,07 | 1.419.177,02 |

| Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----------------------------------|---------------------|---------------------|------|------|------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Alienazione beni, trasferimento capitali | (+) | 1.103.491,43 | 1.075.309,02 | - | - | - |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (-) | 43.403,50 | 174.840,00 | - | - | - |
| Riscossione di crediti | (-) | 2.831,40 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse ordinarie | 1.057.256,53 | 900.469,02 | - | - | - |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | 0,00 | 604.117,99 | - | - | - |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | 354.851,81 | 617.874,70 | - | - | - |
| Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti | (+) | 32.719,95 | 10.249,18 | - | - | - |
| Entrate correnti generiche che finanziano investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Accensione di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Anticipazioni di cassa | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Finanziamenti a breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Risorse straordinarie | 387.571,76 | 1.232.241,87 | - | - | - |
| | Totale | 1.444.828,29 | 2.132.710,89 | - | - | - |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese in conto capitale | (+) | 1.315.892,61 | 1.182.059,12 | - | - | - |
| Concessione di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| | Impegni ordinari | 1.315.892,61 | 1.182.059,12 | - | - | - |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (+) | 0,00 | 689.992,36 | - | - | - |
| | Impeghi straordinari | 0,00 | 689.992,36 | - | - | - |
| | Totale | 1.315.892,61 | 1.872.051,48 | - | - | - |
| Risultato bilancio di parte capitale (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | 1.444.828,29 | 2.132.710,89 | - | - | - |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | 1.315.892,61 | 1.872.051,48 | - | - | - |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 128.935,68 | 260.659,41 | - | - | - |

| Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11) | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|-------------|-------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Entrate in conto capitale | (+) | - | - | 603.184,43 | 496.675,93 | 250.889,17 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | - | - | 603.184,43 | 496.675,93 | 250.889,17 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | - | - | 689.992,36 | 451.366,29 | 639.636,30 |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | - | - | 267.276,30 | 308.727,20 | 344.727,20 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (+) | - | - | 465.425,90 | 622.663,59 | 989.556,75 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | - | - | 14.746,98 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensione di prestiti | (+) | - | - | 0,00 | 741.860,09 | 150.000,00 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 342.360,09 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | - | - | 1.437.441,54 | 1.782.257,08 | 2.123.920,25 |
| Totale | | - | - | 2.040.625,97 | 2.278.933,01 | 2.374.809,42 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese in conto capitale | (+) | - | - | 1.273.714,42 | 1.894.985,10 | 2.018.154,94 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (-) | - | - | 0,00 | 545.466,29 | 0,00 |
| Impieghi ordinari | | - | - | 1.273.714,42 | 1.349.518,81 | 2.018.154,94 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (+) | - | - | 451.366,29 | 639.636,30 | 238.750,00 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per incremento di attività finanziarie | (+) | - | - | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 |
| Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | - | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | - | - | 451.366,29 | 639.636,30 | 240.750,00 |
| Totale | | - | - | 1.725.080,71 | 1.989.155,11 | 2.258.904,94 |
| Risultato bilancio investimenti (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | - | - | 2.040.625,97 | 2.278.933,01 | 2.374.809,42 |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | - | - | 1.725.080,71 | 1.989.155,11 | 2.258.904,94 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | - | - | 315.545,26 | 289.777,90 | 115.904,48 |

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| Riscossioni (+) | 4.315.314,11 | 6.122.867,20 | 8.355.930,99 | 8.113.850,55 | 7.584.655,32 |
| Pagamenti (-) | 4.554.645,63 | 6.042.415,88 | 8.639.257,76 | 8.142.564,70 | 6.059.101,03 |
| Differenza | -239.331,52 | 80.451,32 | -283.326,77 | -28.714,15 | 1.525.554,29 |
| Residui attivi (+) | 3.535.472,01 | 2.389.548,71 | 3.144.891,87 | 2.730.911,94 | 2.162.549,80 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) (+) | 0,00 | 690.032,23 | 938.212,71 | 759.178,57 | 887.939,26 |
| Residui passivi (-) | 2.687.278,57 | 1.933.556,90 | 1.730.832,21 | 1.777.317,52 | 2.995.819,52 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) (-) | 0,00 | 248.220,35 | 307.812,28 | 248.302,96 | 92.850,00 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-) | 0,00 | 689.992,36 | 451.366,29 | 639.636,30 | 238.750,00 |
| Differenza | 848.193,44 | 207.811,33 | 1.593.093,80 | 824.833,73 | -276.930,46 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 608.861,92 | 288.262,65 | 1.309.767,03 | 796.119,58 | 1.248.623,83 |

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 2.413.870,41 | 2.690.553,01 | 2.664.417,76 | 3.090.304,59 | 4.140.928,42 |
| di cui: | | | | | |
| Vincolato | 1.493.640,95 | 2.337.908,01 | - | - | - |
| Per spese in conto capitale | 625.026,63 | 227.909,44 | - | - | - |
| Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | - | - | - |
| Non vincolato | 295.202,83 | 124.735,56 | - | - | - |
| Parte accantonata | - | - | 1.500.571,17 | 1.919.930,39 | 2.248.374,68 |
| Parte vincolata | - | - | 960.373,77 | 750.156,93 | 692.276,66 |
| Parte destinata agli investimenti | - | - | 119.564,63 | 97.160,13 | 949,30 |
| Parte disponibile | - | - | 83.908,19 | 323.057,14 | 1.199.327,78 |

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (+) | 828.994,88 | 1.083.288,12 | 1.174.097,51 | 1.757.914,80 | 3.383.089,42 |
| Totale residui attivi finali | (+) | 5.622.194,40 | 4.845.439,57 | 4.364.249,78 | 4.443.010,94 | 4.830.317,16 |
| Totale residui passivi finali | (-) | 4.037.318,87 | 2.299.961,97 | 2.114.750,96 | 2.222.681,89 | 3.740.878,16 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (-) | 0,00 | 248.220,35 | 307.812,28 | 248.302,96 | 92.850,00 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (-) | 0,00 | 689.992,36 | 451.366,29 | 639.636,30 | 238.750,00 |
| Risultato di amministrazione | | 2.413.870,41 | 2.690.553,01 | 2.664.417,76 | 3.090.304,59 | 4.140.928,42 |
| | | | | | | |
| Utilizzo anticipazione di cassa | | | | | | |

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non ripetitive | 17.490,75 | 101.164,26 | 315.396,41 | 443.980,19 | 20.327,78 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento | 354.851,81 | 617.874,70 | 267.276,30 | 308.727,20 | 343.459,69 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 372.342,56 | 719.038,96 | 582.672,71 | 752.707,39 | 363.787,47 |

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

| Residui attivi 2014 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 2.456.492,15 | 0,00 | 191.452,70 | 2.265.039,45 | 1.565.037,67 | 700.001,78 | 1.103.864,63 | 1.803.866,41 |
| Titolo 2 | 17.000,00 | 0,00 | 0,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 51.400,00 | 51.400,00 |
| Titolo 3 | 1.728.560,48 | 0,00 | 22.495,61 | 1.706.064,87 | 624.141,67 | 1.081.923,20 | 1.564.798,09 | 2.646.721,29 |
| Totale tit. 1+2+3 | 4.202.052,63 | 0,00 | 213.948,31 | 3.988.104,32 | 2.206.179,34 | 1.781.924,98 | 2.720.062,72 | 4.501.987,70 |
| Titolo 4 | 404.312,63 | 0,00 | 7.991,66 | 396.320,97 | 253.469,88 | 142.851,09 | 649.878,27 | 792.729,36 |
| Titolo 5 | 159.278,72 | 0,00 | 0,00 | 159.278,72 | 896,25 | 158.382,47 | 0,00 | 158.382,47 |
| Titolo 6 | 39.906,39 | 0,00 | 46,00 | 39.860,39 | 36.296,54 | 3.563,85 | 165.531,02 | 169.094,87 |
| Totale | 4.805.550,37 | 0,00 | 221.985,97 | 4.583.564,40 | 2.496.842,01 | 2.086.722,39 | 3.535.472,01 | 5.622.194,40 |

| Residui attivi 2018 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-----------------|---------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 1.582.288,36 | 0,00 | 0,00 | 1.582.288,36 | 869.573,80 | 712.714,56 | 718.544,78 | 1.431.259,34 |
| Titolo 2 | 100.602,03 | 0,00 | 0,00 | 100.602,03 | 93.602,03 | 7.000,00 | 31.778,56 | 38.778,56 |
| Titolo 3 | 2.398.476,89 | 0,00 | 0,00 | 2.398.476,89 | 490.235,97 | 1.908.240,92 | 1.196.768,76 | 3.105.009,68 |
| Totale tit. 1+2+3 | 4.081.367,28 | 0,00 | 0,00 | 4.081.367,28 | 1.453.411,80 | 2.627.955,48 | 1.947.092,10 | 4.575.047,58 |
| Titolo 4 | 62.335,04 | 0,00 | 0,00 | 62.335,04 | 52.335,04 | 10.000,00 | 101.860,00 | 111.860,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | 253.361,04 | 0,00 | 0,00 | 253.361,04 | 253.361,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | 45.947,58 | 0,00 | 0,00 | 45.947,58 | 16.135,70 | 29.811,88 | 176.014,35 | 205.826,23 |
| Totale | 4.443.010,94 | 0,00 | 0,00 | 4.443.010,94 | 1.775.243,58 | 2.667.767,36 | 2.224.966,45 | 4.892.733,81 |

| Residui passivi 2014 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|-------------------------|---------------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 1.461.783,71 | 78.578,63 | 1.383.205,08 | 1.127.731,60 | 255.473,48 | 1.130.488,80 | 1.385.962,28 |
| Titolo 2 | 3.164.514,96 | 509.916,28 | 2.654.598,68 | 1.602.636,33 | 1.051.962,35 | 1.286.668,64 | 2.338.630,99 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 86.464,99 | 46,00 | 86.418,99 | 43.814,52 | 42.604,47 | 270.121,13 | 312.725,60 |
| Totale | 4.712.763,66 | 588.540,91 | 4.124.222,75 | 2.774.182,45 | 1.350.040,30 | 2.687.278,57 | 4.037.318,87 |

| Residui passivi 2018 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|-------------------------|---------------------|---------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 1.121.533,31 | 0,00 | 1.121.533,31 | 873.408,10 | 248.125,21 | 1.338.052,75 | 1.586.177,96 |
| Titolo 2 | 649.731,86 | 0,00 | 649.731,86 | 481.424,81 | 168.307,05 | 1.528.443,44 | 1.696.750,49 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 451.416,72 | 0,00 | 451.416,72 | 320.790,34 | 130.626,38 | 282.235,66 | 412.862,04 |
| Totale | 2.222.681,89 | 0,00 | 2.222.681,89 | 1.675.623,25 | 547.058,64 | 3.148.731,85 | 3.695.790,49 |

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| Residui attivi | 2015 e prec. | 2016 | 2017 | 2018 | Totale residui al 31-12-2018 |
|------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------|
| Titolo 1 | 152.743,71 | 346.898,22 | 213.072,63 | 718.544,78 | 1.431.259,34 |
| Titolo 2 | 0,00 | 0,00 | 7.000,00 | 31.778,56 | 38.778,56 |
| Titolo 3 | 130.147,36 | 813.970,44 | 964.123,12 | 1.196.768,76 | 3.105.009,68 |
| Totale titoli 1+2+3 | 282.891,07 | 1.160.868,66 | 1.184.195,75 | 1.947.092,10 | 4.575.047,58 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 101.860,00 | 111.860,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale titoli 4+5+6+7 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 101.860,00 | 111.860,00 |
| Titolo 9 | 11.265,66 | 11.868,37 | 6.677,85 | 176.014,35 | 205.826,23 |
| Totale | 294.156,73 | 1.172.737,03 | 1.200.873,60 | 2.224.966,45 | 4.892.733,81 |

| Residui passivi | 2015 e prec. | 2016 | 2017 | 2018 | Totale residui al 31-12-2018 |
|------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------------------------|
| Titolo 1 | 47.777,97 | 89.755,67 | 110.591,57 | 1.338.052,75 | 1.586.177,96 |
| Titolo 2 | 24.378,12 | 3.637,17 | 140.291,76 | 1.528.443,44 | 1.696.750,49 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 45.853,84 | 36.466,00 | 48.306,54 | 282.235,66 | 412.862,04 |
| Totale | 118.009,93 | 129.858,84 | 299.189,87 | 3.148.731,85 | 3.695.790,49 |

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 2.668.662,62 | 2.442.869,62 | 2.676.520,44 | 2.334.868,47 | 2.620.955,48 |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3 | 5.714.046,83 | 6.252.407,33 | 7.254.634,13 | 8.046.421,59 | 7.434.320,34 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3 | 46,70% | 39,07% | 36,89% | 29,02% | 35,25% |

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo. Deve essere sottolineato che il 2018 si candida ad essere l'ultimo anno di vigenza di qualsiasi tipo di vincolo di finanza pubblica assimilabile al patto di stabilità. Difatti con la Legge 145/2018 le norme sul pareggio di bilancio sono state superate.

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto | Soggetto |
| Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente | Adempiente |

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito iniziale (01/01) | 5.285.792,30 | 5.090.991,25 | 4.198.603,11 | 4.025.713,78 | 3.828.160,90 |
| Nuovi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 741.860,09 | 150.000,00 |
| Mutui rimborsati | 194.801,01 | 192.388,14 | 172.889,20 | 939.412,97 | 185.404,53 |
| Variazioni da altre cause (+/-) | 0,00 | -700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito finale | 5.090.991,29 | 4.198.603,11 | 4.025.713,91 | 3.828.160,90 | 3.792.756,37 |

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale (31/12) | 5.090.991,29 | 4.198.603,11 | 4.025.713,91 | 3.828.160,90 | 3.792.756,37 |
| Popolazione residente | 5.323 | 5.270 | 5.150 | 5.227 | 5.197 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 956,41 | 796,70 | 781,69 | 732,38 | 729,80 |

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi al netto di contributi | 200.777,56 | 164.846,75 | 172.889,20 | 163.947,81 | 185.404,53 |
| Entrate correnti penultimo esercizio precedente | 5.907.720,00 | 5.629.512,14 | 6.033.268,44 | 6.528.925,58 | 7.662.889,92 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 3,40 % | 2,93 % | 2,87 % | 2,51 % | 2,42 % |
| Limite massimo art.204 TUEL | 8,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % |
| Rispetto del limite di indebitamento | Si | Si | Si | Si | Si |

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

| | |
|--|----|
| L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati | No |
| Valore complessivo di estinzione al - | - |

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo | 2014 | Passivo | 2014 |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 26.272,93 | Patrimonio netto | 16.775.119,64 |
| Immobilizzazioni materiali | 22.631.005,04 | Conferimenti | 8.301.749,85 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.905.005,70 | Debiti | 7.486.148,31 |
| Rimanenze | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 451.741,92 |
| Crediti | 5.622.194,40 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 828.994,88 | | |
| Ratei e risconti attivi | 1.286,77 | | |
| Totale | 33.014.759,72 | Totale | 33.014.759,72 |

| Attivo | 2017 | Passivo | 2017 |
|---|----------------------|----------------------------------|----------------------|
| Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | Fondo di dotazione | 540.346,80 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.056.119,81 | Riserve | 23.040.471,40 |
| Immobilizzazioni materiali | 10.803.437,92 | Risultato economico di esercizio | 313.541,58 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 13.014.856,83 | Fondo per rischi ed oneri | 28.432,24 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 9.699.488,08 | Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Rimanenze | 0,00 | Debiti | 6.520.493,54 |
| Crediti | 2.510.862,63 | Ratei e risconti passivi | 8.454.279,92 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 1.808.499,34 | | |
| Ratei e risconti attivi | 4.300,87 | | |
| Totale | 38.897.565,48 | Totale | 38.897.565,48 |

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

| Conto economico | | 2017 |
|------------------------|--|-------------------------|
| A | Proventi della gestione | (+) 7.556.180,11 |
| B | Costi della gestione | (-) 7.189.985,36 |
| | Risultato della gestione (A-B) | 366.194,75 |
| | Proventi finanziari | (+) 10.669,14 |
| | Oneri finanziari | (-) 163.947,81 |
| C | Proventi ed oneri finanziari | -153.278,67 |
| | Rivalutazioni | (+) 0,00 |
| | Svalutazioni | (-) 0,00 |
| D | Rettifiche | 0,00 |
| | Proventi straordinari | (+) 261.073,17 |
| | Oneri straordinari | (-) 77.293,46 |
| E | Proventi ed oneri straordinari | 183.779,71 |
| | Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) | 396.695,79 |
| | Imposte | (-) 83.154,21 |
| | Risultato d'esercizio | 313.541,58 |

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018 | Importo |
|---|----------------|
| Sentenze esecutive | 0,00 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 0,00 |
| Totale | 0,00 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2018) | Importo |
|--|----------------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006) | 1.134.603,42 | 1.134.603,42 | 1.134.603,42 | 1.134.603,42 | 1.134.603,42 |
| Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006) | 1.115.511,16 | 1.134.040,63 | 1.129.909,98 | 0,00 | 1.085.285,52 |
| Rispetto del limite | Si | Si | Si | | Si |
| Incidenza spese di personale su spese correnti | 23,71 % | 23,23 % | 21,27 % | 21,80 % | 21,33 % |

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Spesa per il personale | 1.189.699,95 | 1.160.145,36 | 1.213.287,78 | 1.285.078,09 | 1.241.730,52 |
| Popolazione residente | 5.323 | 5.270 | 5.150 | 5.227 | 5.197 |
| Spesa pro capite | 223,50 | 220,14 | 235,59 | 245,85 | 238,93 |

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Popolazione residente | 5.323 | 5.270 | 5.150 | 5.227 | 5.197 |
| Dipendenti | 31 | 30 | 29 | 28 | 29 |
| Rapporto abitanti/dipendenti | 171,71 | 175,67 | 177,59 | 186,68 | 179,21 |

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

| Denominazione | Spesa sostenuta | Limite di legge |
|-----------------------|-----------------|-----------------|
| VOUCHER- BUONI LAVORO | 20.309,60 | 169.203,60 |

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Fondo risorse decentrate | 142.438,96 | 150.946,17 | 159.621,98 | 150.621,98 | 159.011,59 |

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

La Corte dei Conti nel periodo del mandato 2014-2019 non ha formulato pareri e il comune di Lovere non è stato oggetto di istruttorie.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'organo di revisione ha fornito le seguenti considerazioni in merito ai rendiconti di gestione:

RENDICONTO 2014: il revisore invitava a:

- mantenere parte dell'avanzo vincolato a copertura del possibile onere derivante da sentenza sfavorevole contro il concessionario Sky Park dei parcheggi a pagamento;
- controllare periodicamente l'attività gestionale della Fondazione Santa Maria in Valvendra, ora estinta, e della partecipata L'Ora s.r.l.;
- monitorare le entrate da recupero evasione, in particolare in relazione alle sanzioni da codice della strada, e ai proventi derivanti dalle concessioni del SII dovuti dalla società Uniacuqe S.p.A.

RENDICONTO 2015: il revisore invitava a:

- adottare tutte le misure necessarie al fine di implementare la contabilità armonizzata;
- verificare periodicamente le ragioni della permanenza dei residui attivi.

RENDICONTO 2016: il revisore invitava a:

- sollecitava il comune a implementare a breve automatismi di tenuta della contabilità economico patrimoniale;
- richiedeva un approfondimento da parte dei responsabili di settore delle metodologie di verifica della permanenza dei residui attivi e passivi a bilancio;

RENDICONTO 2017: il revisore invitava a:

dotare il servizio finanziario, in difficoltà per l'assenza di un responsabile a tempo pieno, di una struttura organizzativa che gli permettesse di operare con continuità e linearità.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Società partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 è stato approvato dal Comune di Lovere con atto del Consiglio Comunale n. 17 del 18.06.2015 avente ad oggetto: "Approvazione piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – Art. 1, commi 611 e seguenti della Legge 190/2014".

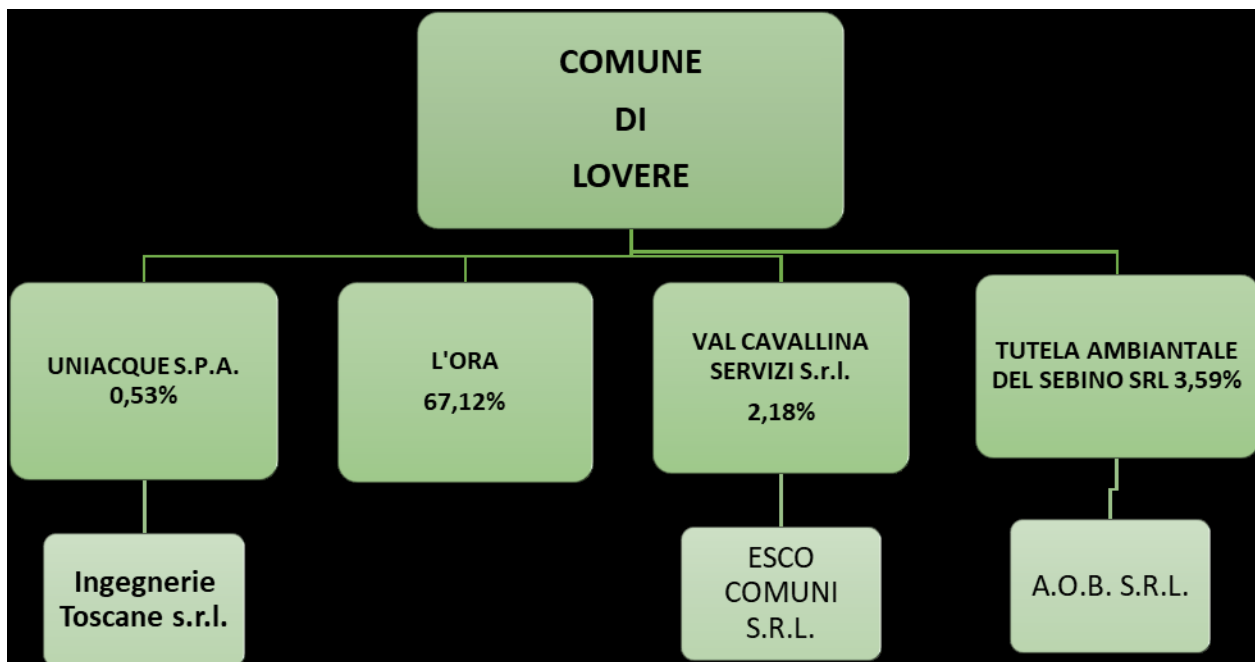
In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate T.U.S.P. (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa nonché la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Entro il 30.09.2017 ogni amministrazione pubblica aveva l'obbligo di adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23.09.2016 da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal suddetto decreto (MEF), indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione, o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale provvedimento ricognitivo – da predisporre sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017 della Corte dei conti – costituiva aggiornamento del suddetto piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 DEL 05.10.2017 questo Comune ha provveduto pertanto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 27.12.2018 il comune ha provveduto all'approvazione del piano di ricognizione annuale delle partecipazioni al 31.12.2017. La situazione del Comune di Lovere risultava essere la seguente:



Per ciascuna delle società sopra elencate, di cui il Comune detiene una partecipazione diretta o indiretta, verranno di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, partita Iva, data costituzione, durata della società, quota di partecipazione, ecc.);

- l'oggetto sociale
- il risultato degli ultimi sei esercizi;
- il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
- l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del T.U.S.P. e le conseguenti azioni previste.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito dalla normativa vigente, questo Comune ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi sullo svolgimento delle attività e dei servizi erogati dalle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato. Si evidenzia quanto segue:

| UNIACQUE S.p.A. | |
|--|---|
| <i><u>1. Descrizione della società</u></i> | |
| Forma giuridica: | Società per Azioni |
| Sede legale: | Via Novelli n. 11 – 24122 Bergamo |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 03299640163 |
| Sito internet: | www.uni acque.bg.it |
| Data di costituzione: | 2006 |
| Capitale sociale: | € 2.040.000,00 i.v. |
| Quota di partecipazione del Comune: | 0,53% |
| Organo di amministrazione della società: | Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti |
| Compenso C.d.A. | € 88.000,00 |

Oggetto sociale (cfr. art. 4 dello statuto societario):

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "Servizio Idrico").

4.1 La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato, tra cui l'attività, in conto proprio e/o in conto terzi, di laboratorio per l'analisi della qualità delle acque e, comunque, ambientali, nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del Comitato.

La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto degli azionisti diversi dalla Provincia di Bergamo e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016**2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016**

La costituzione della società UNIACQUE S.P.A. risponde ad un obbligo di Legge nazionale e regionale che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). UNIACQUE SPA è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Il servizio idrico integrato rientra tra i servizi di interesse generale, indispensabile alla collettività. È necessario che venga erogato per il tramite di un'Autorità pubblica al fine di garantire i requisiti della continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione; tutti requisiti indispensabili per l'erogazione di un servizio pubblico a livello locale.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|------------|------------|------------|---------------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 89.044.151 | 83.776.939 | 84.125.705 | 89.609.994,00 |

| | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 1.677.103 | 5.544.670 | 4.661.415 |
| di cui Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde ad un obbligo di Legge che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO).

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

- a) **partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016**
Come si è avuto modo di precisare, Uniacque s.p.a. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).
- b) **società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.**
La Società Uniacque s.p.a. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 312,92 dipendenti medi e n. 5 amministratori.
- c) **partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali**
Il Comune di Lovere non partecipa ad altre società aventi il medesimo oggetto sociale di Uniacque s.p.a.
- d) **partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro**
Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 89.609.994,00 (più precisamente: euro 90.721.254,00 per l'anno 2017, euro 89.321.609,00 per l'anno 2016 ed euro 91.062.031,00 per l'anno 2015) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.
- e) **partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti**
- f) La Società ha costantemente chiuso in utile i propri bilanci: euro 14.701.226,00 (2013), euro 9.286.143,00 (2014), euro 8.884.808,00 (2015), euro 10.596.881,00 (2016), euro 9.210.072,00 (2017).
- g) **necessità di contenimento dei costi di funzionamento**
Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.
- h) **necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4**
La Società Uniacque spa è già il risultato di un processo di aggregazione, come detto, realizzato in conformità ad un obbligo normativo.

3. Analisi della partecipazione:

La partecipazione in Uniacque S.p.A. risulta necessaria dal momento che essa rappresenta il gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, in forza di affidamento diretto disposto dalla Conferenza d'ambito in conformità alla legislazione vigente in materia (Codice dell'ambiente di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) – norma che ha privato i Comuni di ogni competenza in materia.

È pertanto intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

| |
|-------------------------------------|
| VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L. |
|-------------------------------------|

1. Descrizione della società

| | |
|--|---|
| Forma giuridica: | Società a responsabilità limitata |
| Sede legale: | Piazza Salvo d'Acquisto n. 80 – 24069 Trescore Balneario (BG) |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 02544690163 |
| Sito internet: | www.vconline.it |
| Data di costituzione: | 1997 |
| Capitale sociale: | € 120.072,00 i.v. |
| Quota di partecipazione del Comune: | 2,18% |
| Organo di amministrazione della società: | Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti |
| Compenso C.d.A. | € 16.000,00 |

Oggetto sociale:

La Società rappresenta un modulo giuridico-organizzativo di collaborazione intercomunale a favore di un territorio definito. La Società si presenta, dunque, quale soggetto strumentale organizzato dagli enti locali per lo svolgimento in maniera unitaria e coordinata del servizio di igiene ambientale, che costituisce servizio di indubbio interesse generale.

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016**2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016**

La società VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L. è la società individuata dal comune di Lovere per gestire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto rientra nel perimetro dei servizi a interesse generale.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 8.161.136 | 7.895.972 | 7.917.671 | 8.474.164 |
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 739.458 | 240.574 | 470.680 | |
| di cui Contributi in conto esercizio | 24.449 | 23.668 | 22.907 | |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde al perseguimento di una finalità istituzionale.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, Val Cavallina Servizi S.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett.

a).

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La Società Val Cavallina Servizi s.r.l. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di

amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 65 dipendenti medi e n. 1 amministratore.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Il Comune di Lovere non partecipa ad altre società aventi il medesimo oggetto sociale.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 8.474.164 e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

La Società ha finalità rientranti nella gestione di un servizio d'interesse generale.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di aggregazione.

3. Analisi della partecipazione:

La partecipazione del Comune alla società è funzionale alle finalità dell'Ente in quanto i servizi affidati rientrano a pieno titolo tra quelli di interesse generale di competenza dell'Ente.

Appurata la funzionalità diretta dell'azione svolta e dei servizi erogati dalla Società alle finalità istituzionali dello scrivente Comune, riconosciuta l'efficiente ed efficace amministrazione della Società nonché considerata la capacità della stessa di praticare un costo dei servizi inferiore alla media del costo della raccolta dei rifiuti, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione della Società.

| |
|--|
| TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L. |
|--|

1. Descrizione della società

| | |
|--|--|
| Forma giuridica: | Società a responsabilità limitata |
| Sede legale: | Viale Europa n. 9 – 25049 Iseo (BS) |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 98002670176 - 03076600174 |
| Sito internet: | www.tassrl.it |
| Anno di costituzione: | 1994 |
| Capitale sociale: | € 100.000,00 i.v. |
| Quota di partecipazione del Comune: | 3,59% |
| Organo di amministrazione della società: | Amministratore Unico |
| <hr/> | |
| Compenso Amministratore | € 8.000,00 |

Oggetto sociale:

La Società è nata per la realizzazione e la gestione della rete di depurazione e collettamento del Lago d'Iseo. Nel 2010, per espressa disposizione legislativa e volontà dei soci, la gestione è stata affidata – per la parte bergamasca – ad Uniacque S.p.A. Attualmente la Società si occupa della gestione dei canoni di concessione amministrativa delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali concesse alle società di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato.

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016**2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016**

La costituzione della società TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L. era stata individuata come la società individuata dal comune di Lovere per gestire la rete di depurazione e collettamento del Lago d'Iseo.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|---------|---------|--------|------------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 0 | 0 | 0 | 127.343,67 |
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 171.484 | 110.993 | 99.554 | |
| di cui Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 | |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde al perseguimento di una finalità istituzionale.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

- a) **partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016**
Come si è avuto modo di precisare, la società TAS s.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).
- b) **società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.**

La Società Tutela Ambientale dell'Alto Sebino s.r.l. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 1 dipendenti

medi e n. 1 amministratore.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Riguardo a questo punto, si rimanda al punto g.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 127.343,67 euro e dunque inferiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

La Società ha finalità rientranti nella gestione di un servizio d'interesse generale.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Svolgendo attività simili a quelle di Uniacque, si ritiene opportuno un'attività di razionalizzazione delle società in accordo con gli altri comuni soci.

3. Analisi della partecipazione:

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere temporaneamente la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società in quanto ritenuta funzionale al perseguimento di obiettivi di interesse generale, rilevando nel contempo la necessità di addivenire in tempi brevi ad un percorso, condiviso fra i soci, finalizzato alla razionalizzazione della partecipazione. Si prende atto del parere formulato dallo Studio Legale Avv. Ivan Demuro sulla struttura societaria e sulle prospettate difficoltà di dismissione societaria.

Non sussistono oneri e forme di contribuzione a carico del bilancio comunale.

| |
|--------------|
| L'ORA |
|--------------|

| | |
|--|--|
| Forma giuridica: | Società a responsabilità limitata |
| Sede legale: | Via delle Baracche n. 6 – 24065 Lovere (BG) |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 02685750164 |
| Sito internet: | www.l-ora.srl.it |
| Anno di costituzione: | 1999 |
| Capitale sociale: | € 2.037.400,00 i.v. |
| Quota di partecipazione del Comune: | 67,12 |
| Organo di amministrazione della società: | Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti |

Oggetto sociale:

La Società ha per oggetto la gestione del Porto Turistico di Cornasola ed annesso compendio immobiliare e la gestione delle piscine comunali.

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016**2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016**

La società L'ORA S.R.L. è la società individuata dal comune di Lovere per gestire il compendio immobiliare e la gestione delle piscine comunali.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.245.823 | 1.222.715 | 1.232.024 | 1.331.085 |
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 76.009 | 103.083 | 113.601 | |
| di cui Contributi in conto esercizio | 0 | 10.500 | 0 | |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde al perseguimento di una finalità istituzionale.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, la società L'ORA s.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La Società L'ORA S.R.L. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 15 dipendenti medi e n. 5 amministratori.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

La società non svolge funzioni simili a quelle di altre partecipate.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non

superiore a un milione di euro

Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 1.331.085 euro e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

La Società ha finalità rientranti nella gestione di un servizio d'interesse generale.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di aggregazione.

3. Analisi della partecipazione:

L'Ora S.r.l. si occupa della gestione di servizi pubblici di interesse generale (gestione del Porto turistico di Cornasola), in forza dei seguenti accordi:

- accordo di programma sottoscritto nel 1997 tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Alto Sebino (ora Comunità Montana dei Laghi bergamaschi) e Comune di Lovere per il recupero e la riconversione a nuova funzione delle aree industriali dismesse del Porto di Cornasola e delle arre attigue site nel lato sud di Lovere;
- convenzione sottoscritta nel 1997 tra il Comune di Lovere e la Comunità Montana Alto Sebino (ora Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi) per la realizzazione dell'accordo di programma di cui sopra, mediante costituzione di una società a responsabilità limitata tra i due enti alla quale il Comune di Lovere ha trasferito, con le finalità previste dall'art. 13 della legge n. 80/91, i beni del comparto "Resider", stabilendo altresì che il capitale della costituenda società fosse ripartito nella misura di due terzi al Comune di Lovere ed un terzo alla Comunità Montana Alto Sebino (ora Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi);
- Convenzione stipulata in data 08.01.2001 tra regione Lombardia e Comunale di Lovere per la concessione del Porto di Cornasola che affida l'esercizio alla società costituita tra il Comune di Lovere e la Comunità Montana Alto Sebino (ora Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi) denominata "L'Ora S.r.l.", giusto atto costitutivo del 04.03.1999. Repertorio n. 123299, raccolta n. 26235 del Dr. Jean-Pierre Farath notaio in Bergamo.

Per tale ragione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

| |
|------------------------------|
| E.S.CO. COMUNI S.R.L. |
|------------------------------|

| | |
|--|--|
| Forma giuridica: | Società a responsabilità limitata |
| Sede legale: | Piazza Salvo D'Acquisto 80 |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 03684550167 |
| Anno di costituzione: | 2010 |
| Organo di amministrazione della società: | Consiglio di Amministrazione composto da 0 componenti |

Oggetto sociale:

La Società opera come energy service company (ESCO) avendo come obiettivo il risparmio energetico conseguibile tramite interventi nei comuni soci di Val Cavallina Servizi

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società a partecipazione indiretta tramite la società Val Cavallina servizi

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016**2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016**

La costituzione della società ESCO COMUNI s.r.l. è stata effettuata ai fini di conseguire obiettivi primari di risparmio energetico.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|---------|---------|---------|---------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 362.407 | 783.804 | 536.251 | 577.308 |
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 35.920 | 13.540 | 3 | |
| di cui Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 | |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde al perseguimento di una finalità istituzionale.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, la società la società ESCO COMUNI S.R.L. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La Società ESCO COMUNI SRL è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 0 dipendenti medi e n. 5 amministratori, i quali svolgono l'attività in modo totalmente gratuito.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

La società non svolge funzioni simili a quelle di altre partecipate.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 577.308 euro e dunque superiore alla

soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

La Società ha finalità rientranti nella gestione di un servizio d'interesse generale.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di aggregazione.

3. Analisi della partecipazione:

La società ESCO COMUNI S.R.L. rappresenta per il comune di Lovere una partecipazione indiretta. Pur non rispettando il parametro alla lettera b), gli amministratori svolgono la propria attività gratuitamente. Si ritiene utile che eventuali razionalizzazioni debbano essere formulate in sede dell'assemblea dei soci di Val Cavallina Servizi.

| |
|----------------------------------|
| INGEGNERIE TOSCALE S.R.L. |
|----------------------------------|

| | |
|--|--|
| Forma giuridica: | Società a responsabilità limitata |
| Sede legale: | via Francesco de Sanctis 49 |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 06111950488 |
| Anno di costituzione: | 2011 |
| Organo di amministrazione della società: | Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti |

Oggetto sociale: supporto tecnico nel settore idrico ambientale

Tipologia di società a partecipazione pubblica: società a partecipazione indiretta tramite la società Uniacque S.p.A. ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016

2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Ingegnerie Toscale s.r.l. forniscono un servizio di supporto tecnico alla partecipata.

Fatturato conseguito nel triennio e relativa media

| FATTURATO | 2017 | 2016 | 2015 | MEDIA |
|---|------------|------------|------------|-----------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.659.709 | 22.922.450 | 20.751.668 | 24.737,85 |
| A5) Altri Ricavi e Proventi | 908.660 | 974.293 | 996.777 | |
| di cui Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 | |

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde al perseguimento di una finalità istituzionale.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

h) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, la società Ingegnerie Toscane S.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).

i) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La Società Ingegnerie Toscane S.r.l. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze n. 175 dipendenti medi e n. 5 amministratori.

j) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

La società non svolge funzioni simili a quelle di altre partecipate.

k) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Come fatto rilevare nelle schede allegate, il fatturato medio è pari ad euro 24.737,85 euro e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dall'art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies.

l) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale

che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

La Società ha finalità rientranti nella gestione di un servizio d'interesse generale.

m) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.

n) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di aggregazione.

3. Analisi della partecipazione:

La società INGEGNERIE TOSCANE S.R.L. rappresenta per il comune di Lovere una partecipazione indiretta. Appurato che la società rispetta i vincoli determinati dal TUSP, si ritiene che eventuali razionalizzazioni devono essere formulate in sede dell'assemblea dei soci di Uniacque S.p.A.

Per tale ragione è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

ACQUE OVEST BRESCIANE DUE – A.O.B.

In gennaio 2019, come da comunicazione della società, è prevista la cessazione della società attraverso la liquidazione della stessa in quanto, oltre ad essere priva di dipendenti, dopo il conferimento dell'azienda in Acque Bresciane, non è più operativa e si limita a gestire la propria partecipazione in quest'ultima società.

Pertanto si ritiene di procedere a una razionalizzazione alla liquidazione della società.

4. CONCLUSIONI

La ricognizione effettuata alla data del 31.12.2017 **prevede** un nuovo piano di razionalizzazione per quanto riguarda la società A.O.B.

Si ritiene di dover sottolineare le criticità emerse e considerate circa le società ESCO COMUNI S.R.L. e TUTELA AMBIENTALE SEBINO S.R.L. Tali aspetti dovrebbero essere considerati in sede di assemblea dei soci e portare a una razionalizzazione ai sensi del TUSP.

La tabella sottoriportata riepiloga di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente e gli esiti dell'analisi condotta:

| Codice Fiscale | Denominazione società | % Quota di partecipazione | Esito della rilevazione |
|----------------|---|---------------------------|---|
| 02685750164 | L'ORA SRL | 67,12 | MANTENIMENTO |
| 98002670176 | TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL | 3,59 | MANTENIMENTO TEMPORANEO |
| 03299640163 | UNIACQUE SPA | 0,53 | MANTENIMENTO |
| 02544690163 | VAL CAVALLINA SERVIZI SRL | 2,18 | MANTENIMENTO |
| 02944230982 | ACQUE OVEST BRESCIANE DUE S.R.L. – A.O.B. DUE S.R.L. | 5.15% INDIRETTA | RAZIONALIZZAZIONE Tramite liquidazione |
| 03684550167 | E.S.C.O. COMUNI SRL | 40% INDIRETTA | MANTENIMENTO |
| 06111950488 | INGEGNERIE TOSCALE S.R.L. | 1% INDIRETTA | MANTENIMENTO |

5.2 Organismi partecipati

Il comune di Lovere ha detenuto fino al 31.12.2018 un organismo strumentale, la Fondazione Santa Maria in Valvendra" per la gestione dell'immobile Basilica di Santa Maria in Valvendra. L'organismo è stata estinta con decreto n. 264 del Presidente della regione Lombardia il 05/03/2019, dopo che il CDA della fondazione aveva espresso davanti al notaio il 28 dicembre 2018 la volontà di sciogliere l'Ente.

La presente relazione, sottoscritta digitalmente, verrà trasmessa all'organo di revisione del comune di Lovere. Acquisita la certificazione del revisore dei conti, la relazione sarà inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del comune di Lovere.

Li, 26/03/2019

IL SINDACO
F.TO DIGITALMENTE

(DOTT. GUIZZETTI GIOVANNI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

F.TO DIGITALMENTE

(DOTT. AURELIO BIZIOLI)

()

()